



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

..... per crescere.  
Scopri il nostro progetto per l'uomo di domani.



Sede Centrale:  
Via della Pace, 62  
74013 Ginosa (Ta)  
Tel./Fax:  
099 8291867  
E-mail:  
dsga@deleddaginosa.it  
Sito Internet:  
www.deleddaginosa.it

# GRAZIA DELEDDA

Anno scolastico 2003 / 2004



Carta dei Servizi Scolastici



# Carta dei Servizi Scolastici



Copia adottata dal Consiglio d'Istituto in data  
Edizione n° 4 pubblicata in data

Questa carta è proprietà della scuola  
Ogni divulgazione e riproduzione a terzi, compresa l'amministrazione, deve essere  
autorizzata dal Consiglio d'Istituto

**Il Dirigente Scolastico**  
**prof. dott. Lorenzo Marcello LUCARELLA**



# Indice

<b>Premessa</b>	Pag.	4
<b>CAPITOLO I</b> <b>LA SCUOLA, IL TERRITORIO, L'UTENZA</b>	Pag.	5
Presentazione della scuola: Materna, Elementare, Media	Pag.	6
Contesto sociale, culturale ed economico del territorio	Pag.	7
Analisi delle risorse esterne	Pag.	11
L'utenza scolastica (caratteristiche cognitive, affettive e sociali)	Pag.	13
Interventi per gli alunni diversamente abili	Pag.	18
<b>CAPITOLO II</b> <b>MISSIONE, OBIETTIVI, PRINCIPI E VALORI</b>	Pag.	19
Missione e Obiettivi, PRINCIPI E VALORI	Pag.	20
<b>CAPITOLO III</b> <b>CONTRATTO FORMATIVO</b>	pag.	21
I docenti	Pag.	22
Gli alunni	Pag.	22
I genitori	Pag.	23
<b>CAPITOLO IV</b> <b>PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA</b>	pag.	24
Scelte Educative e Scelte Didattiche	Pag.	25
Identità specifiche dei tre settori <b>MATERNA</b>	Pag.	36
Identità specifiche dei tre settori <b>ELEMENTARE</b>	Pag.	44
Identità specifiche dei tre settori <b>MEDIA</b>	Pag.	58
Valutazione dell'Offerta e Risultati (Autoanalisi)	Pag.	82
<b>CAPITOLO V</b> <b>ORGANIZZAZIONE RISORSE</b>	Pag.	96
Dirigente e Collaboratori	Pag.	97
Amministrazione e ATA	Pag.	100
<b>CAPITOLO VI</b> <b>REGOLAMENTO</b>	Pag.	101



## Premessa

La Carta dei Servizi che la scuola offre è lo strumento di regolazione dei processi di produzione del servizio scolastico; procedere alla sua redazione ha richiesto un lavoro “culturale” di analisi e riflessione sul funzionamento del servizio stesso.

In tale documento sono indicati i principi, i criteri, le procedure atti a orientare i comportamenti, guidare i processi e integrare le molteplici attività che si svolgono nella scuola, affinché concorrano a determinare la qualità del prodotto (studente), del servizio e anche dell’Istituzione.

La nostra scuola esplicita nella presente Carta dei Servizi:

- Il Contratto Formativo con l’utenza, atto a definire l’identità stessa della scuola
- Il Piano dell’Offerta Formativa, con gli indirizzi che s’intendono seguire, gli indicatori di produttività scolastica che s’intendono raggiungere, nel rispetto dei valori della persona e della riconosciuta libertà d’istruzione.
- Il Regolamento della Scuola

Ogni capitolo è introdotto da “epigrafi” letterarie, in altre parole da citazioni relative alla scuola, ai suoi attori e alle sue funzioni fondamentali, tratte da opere letterarie di varie epoche.

Le esperienze e i “**ricordi di scuola**” degli ex alunni restano, infatti, uno strumento essenziale per chi intende perseguire l’obiettivo del miglioramento continuo dei risultati della formazione.



**Sono due i rami dell'amministrazione statale per il cui buon assetto i popoli sogliono essere in massima riconoscenti: un buon governo della giustizia e buone istruzioni educative; giacché in nessuna branca il privato scorge ed avverte i vantaggi e gli effetti con l'immediatezza, la vicinanza e la previsione con cui egli può osservare quelle che riguardano l'una, la sua proprietà privata in generale, l'altra la sua proprietà però più cara, i propri figli.**

**G.F. Hegel**

**Dal discorso tenuto nell'aula del Ginnasio di Norimberga il 29 settembre 1809**





## La Scuola

Istituto Comprensivo di scuola Materna, Elementare e Media <b>“Grazia Deledda”</b>														
Via Della Pace N° 62 - 74013 Ginosa (TA)														
Fax: 099 829 18 67					Telefono: 099 829 18 67									
<a href="http://deleddaginosa.it">deleddaginosa.it</a>					Codice istituto									
<a href="mailto:DSGA@deleddaginosa.it">DSGA@deleddaginosa.it</a>					T	A	I	C	8	2	7	0	0	C

### *I nostri alunni e la nostra Scuola*

Gli alunni		Classi	
➤ 128		6	Settore Materna
➤ 66		5	Settore Elementare
➤ 179		9	Settore Media
✓ Totale Alunni	373		
✓ Alunni in situazione di handicap	5		

### Il personale

Docenti	40	Direttore amministrativo	1
Amministrativi	3	Collaboratori scolastici	8

### Strumenti tecnologici, multimediali, Laboratori e Sussidi

- **Centro servizi Audiovisivi costituito da:**  
N° 1 PC multimediale, stampante A3, videoregistratori, videoproiettore, TV color con collegamento satellitare, lavagna luminosa, impianto d'amplificazione per voci e strumenti, impianto HI-FI con lettore CD.
- **Laboratorio d'Informatica costituito da:**  
PC multimediali, stampanti laser e a getto d'inchiostro, scanner, collegamento internet.
- **Laboratorio di Educazione Artistica**
- **Laboratorio Scientifico**
- **Biblioteca e sala lettura**
- **Sala Teatro**
- **Palestra coperta / Campetto Pallacanestro / Campo esterno per attività sportiva**
- **Servizi a carico dell'Ente Locale: Mensa / Scuolabus**



## Contesto Socio - Economico

**Ginosa**, è un comune situato a Nord – Ovest della provincia di Taranto (Puglia).

L'intero territorio di Ginosa si estende per la maggior parte in pianura, per oltre 15 Km verso il mar Ionio a Sud con la borgata di Marina di Ginosa e per circa altri 10 Km a nord. In quest'ultima zona è ubicato l'Istituto Comprensivo “Grazia Deledda”.

Il paese dista dal mare Ionio 20 Km ed è situato su zone pedocollinare e collinare con quote che possono raggiungere i 250 m s.l.m. A Nord del paese vi è l'altopiano delle Murge che è caratterizzato da incisioni carsiche, come tutto il territorio che va da Matera a Grottaglie, denominate gravine.

La stessa Ginosa presenta situazioni ambientali di particolare interesse che rappresentano una riserva da conservare, valorizzare e divulgare:

- ✓ La Gravina, che racchiude una serie di antichi insediamenti in infinite case – grotte, chiese rupestri, lungo le pareti della roccia in un paesaggio di singolare armonia e bellezza.
- ✓ Il centro storico comprendente il Castello, la chiesa Matrice, la chiesa di San Giuseppe, la torre dell'Orologio, testimonianze di antiche origini.

Dagli anni '70 in poi ha subito un'espansione urbanistica, il paese, infatti, comprende il centro urbano, il quartiere urbano di periferia e la zona rurale (parte dell'utenza proviene dalla zona rurale).

Si estende per Km<sup>2</sup>186,7.

Conta 22.000 abitanti con una densità di popolazione: n. **123** ab/Km<sup>2</sup>.

Negli ultimi vent'anni ha subito un decremento demografico. I nuclei familiari sono prevalentemente ridotti e vi è una buona presenza di anziani, ai quali non manca in ogni modo un'assistenza domiciliare di tipo domestico, erogata su richiesta.

- Risultano residenti 51 femmine e 82 maschi stranieri.
- N. 25 sono le famiglie segnalate e seguite dai servizi sociali risultanti da un'indagine psico-sociale.
- N. 30 sono i casi segnalati dal Tribunale dei minori.
- N. 14 sono i minori riconosciuti da entrambi i genitori (non sposati).
- N. 4 sono i minori affidati a famiglie.
- N. 61 sono i minori che frequentano i C.A.G. (Centro Aggregazione Giovanile).
- N. 6 sono le ragazze madri a favore delle quali sono stati erogati servizi.
- N. 50 circa sono i sieropositivi, di cui 20 i casi conclamati.
- Vi è presenza di casi di famiglie con soggetti handicappati.
- Alcuni genitori degli utenti sono disoccupati o sottoccupati.
- Sono infine segnalati casi di alcolismo, tabagismo (diffuso), droga.

A livello di comunicazione, il paese è interessato da un'arteria interregionale (SS. Ionica) che collega Taranto e Bari con la Calabria. Il collegamento trasversale tra zona a monte e zona a mare del territorio è assicurato dalla SS. 580. Il paese non è servito da una linea ferroviaria che è invece presente a Marina di Ginosa.

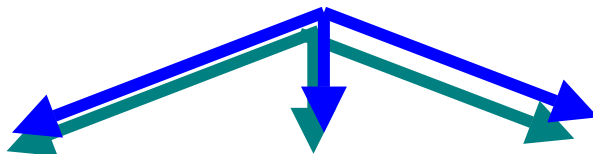
I trasporti pubblici extraurbani sono assolti da linee di autopullman regionali: Sita, Marozzi.

Il paese è interessato anche al fenomeno del turismo: notevoli sono i flussi turistici nel periodo estivo, soprattutto nella borgata di Marina di Ginosa. L'economia è a carattere prevalentemente agricola, con piccole industrie: Miroglio, Natuzzi, Costantino, Nurith, Del Donno, l'attività di agricoltura costituisce ancora la parte integrante dell'economia paesana, ma spesso si affianca ad un “secondo lavoro” ritenuto più sicuro; vi è una buona presenza di operai – commercianti, fanno seguito piccoli imprenditori e impiegati e un numero più limitato di liberi professionisti.

**N.B. I dati riportati sono aggiornati all'anno 2002**



## SITUAZIONE ECONOMICA



<b>Settore Primario</b>	<b>Settore Secondario</b>	<b>Settore Terziario</b>
-----------------------------	-------------------------------	------------------------------

### Settore Primario

Braccianti	2561
Aziende Agricole	28 Vasta espansione 100 (media espansione)
Coltivatori diretti	Oltre 5000

### Settore Secondario

Addetti all'industria	370 (8 impiegati) (90 Ilva)
Miroglio	360 più il dirigente. Circa i 2/3 sono di Ginosa con la qualifica di operaio più 2 impiegati di concetto.
<b>Artigianato</b>	
Costruzione attrezzi per l'agricoltura	1
Lab. falegnameria	9
Lab. parrucchieri e barbieri	12 – 18
Lab. fabbri	7 + 2 arrotini
Calzolari	4
Costruzioni infissi	5
Lavorazione marmi	3
Lavorazione vetro	1
Pitture artistiche	1
Lab. sartorie	15
Confezione tende e biancheria	2
Impresa di pulizia	1 (cooperativa)
Odontotecnico	4





Ottico	4
Visagista estetista	5
Caseificio	2
Panificatori	6
Produzione pasta fresca	1
Centro studi informatici	3
Carpenteria metallica	5
Tipografia	2
Fotografo	4
Produzione bigiotteria	1
Orafo	1
Riparazione orologeria	1
Frantoio oleario	6
Cantina sociale	1
Lavanderia	3
Carrozzeri	5
Riparazione auto	27
Riparazione pneumatici	6
Elettrauto	8
Autotrasporti	20
Riparazione cicli	1
Autolavaggio	2
Lavori stradali – Opere idrauliche	15
Impresa costruzione edili – Lavori di isolamento acustico	51
Manufatti cemento	2
Impresa telefono, riparazione Elettrodomestici, elettronica	11
Impresa riscaldamento, climatizzazione – Impianto per l'utilizzo gas	18

## Settore Terziario

Addetti al commercio (bar, Pizzeria, Tavola calda, Ristorante, Dettaglio)	1400
Laboratori: Analisi cliniche, Analisi terreni - acque	2
Banche (servizi finanziari)	25 impiegati
Banco di Napoli – 121 – Materano – Cooperativo - Carime	di Ginosa
Assicurazioni	5
Pretura	7 impiegati
Agenzia viaggi	1
Pubblica Amministrazione	99 impiegati 21 vigili
O.S.M.A.I.R.M. s.r.l.	11 dipendenti
Studi tecnici	Geometri n. 16 Ingegneri n. 9
Studi legali	13
Studi medici	Medici generici n. 10 Medici specialisti n. 18
Studi commercialisti	7
Studi commerciali	3
Consulenze fiscali – aziendale e del lavoro	4
Studio notarile	2 (notai non di Ginosa)



## Situazione culturale

Il titolo di studi più diffuso è rappresentato dalla licenza media e dalla licenza elementare, seguono i diplomati in istituti superiori, infine insegnanti, impiegati, liberi professionisti in possesso di una laurea. Dagli anni '80 si sta comunque registrando tra la popolazione un innalzamento del titolo di studio.

Sono funzionanti la Biblioteca comunale, quattro Istituti Comprensivi, due scuole materne private, un istituto superiore statale e un Istituto Superiore Privato Paritario.

Vi sono due teatri, un cinematografo, la sala Montfort.

È importante sotto il profilo socio – culturale la partecipazione della gente a manifestazione legata alla tradizione storico – religiosa, come la Passio Christi, a cura della Pro Loco locale, alle feste patronali in onore di S. Giuseppe e S.M. D'Attoli – SS. Medici.

### **Associazioni culturali presenti nel paese sono:**

- ✓ “GIANO”
- ✓ “LEGAMBIENTE”
- ✓ “LA GRAVINA”
- ✓ “PRO LOCO”
- ✓ “CONSULTA DELLE ASSOCIAZIONI”
- ✓ “AVIS”
- ✓ “BRAVO TU”

**N.B. I dati riportati sono aggiornati all'anno 2002**



## Analisi Risorse Esterne

### Servizi Sociali

Per quanto riguarda gli spazi e le attività per il tempo libero dei ragazzi, il paese offre un:

- **campo sportivo**
- **campo di calcio della scuola**
- **palazzetto dello sport**

Centri sportivi privati, dove svolgono attività di:

- **basket**
- **Karatè**
- **Pallavolo**
- **Calcetto**
- **Nuoto (Cooperativa Tennis – solo nel periodo estivo)**
- **Pallamano**
- **Baseball**
- **Ginnastica**
- **Aerobica**
- **Piscina**

**Gruppi ecologici “Legambiente”.**

**Gruppi scout**

Le assemblee **Maschi** e **ACR** prevedono attività formative riferite ai valori della socialità, della collaborazione, della solidarietà e della tolleranza, e vi sono coinvolti laici volontari.

Gruppi musicali: n. 1

**C.A.G.** (Centro Aggregazione Giovanile) centro dell'età evolutiva.

Opera interventi su minori a rischio di devianza e disagio socio - economico - culturale. È annessa una cucina per la soddisfazione dei bambini sottanutriti.

**Casa famiglia** per minori a rischio

**Ludoteca** (attività di recupero di minori a rischio di devianza).

Altri punti di aggregazione e di ritrovo giovanile sono costituiti dalle Sale-gioco (7), dai Pub (2), dalla piazza centrale “Marconi”.



**ANFFAS:** Centro di accoglienza ragazzi portatori di **H**, in età post – scolastica.  
Assistenza domiciliare (agli anziani, alunni portatori di **H**).

Circoli:

- ❑ **Italsider**
- ❑ **Cacciatori**
- ❑ **di partito**
- ❑ **C. Unione.**

Vi è infine la Casa Famiglia per anziani e il centro ascolto della comunità **“EMMANUEL”** a Marina di Ginosa per la riabilitazione di tossicodipendenti.

#### **La scuola opera quindi in un territorio dove:**

- ❖ il modello di sviluppo basato sulla piccola e media impresa sta soppiantando l'economia agricola tradizionale;
- ❖ aumentano i flussi migratori dai paesi extracomunitari;
- ❖ sta crescendo la scolarizzazione e aumentando la partecipazione al lavoro da parte di donne;
- ❖ si sta sviluppando molto il volontariato, rappresentato da moltissime associazioni con finalità socio – assistenziali e di formazione culturale;
- ❖ sta crescendo tra i giovani il diffuso disinteresse per la politica;
- ❖ la modernizzazione e il benessere economico non vanno di pari passo con la crescita culturale.



# L'utenza scolastica





## Caratteristiche cognitive, affettive, sociali

### Scuola Materna

L'insieme delle scelte didattico – pedagogiche che la scuola compie è orientato a conseguire finalità educative comuni. In sintonia con il Progetto Educativo di Istituto.

L'Istituto intende così sostenere l'alunno nel suo processo di crescita e di maturazione di una personalità libera, creativa e responsabile, fornendogli delle conoscenze e delle capacità per inserirsi da protagonista nella società contemporanea, grazie ad un'autentica consapevolezza di sé e ad adeguati strumenti di interpretazione della realtà circostante.

L'Istituto è cosciente del valore propulsivo dell'istituzione scolastica come centro di formazione ai valori della civiltà e dell'identità storico – culturale del nostro paese, e vuole perciò evitare con ogni mezzo di adagiarsi sulla logica di mercato e della società di massa, sia attraverso una costante sollecitazione all'assunzione di posizioni valoriali strutturate e coerenti, sia attraverso lo sviluppo di una mentalità critica, indagatrice e non quiescente, attivamente partecipe alla crescita della comunità scolastica nel suo complesso.

Si ritiene che “autonomia” significhi, in primo luogo, lavoro di ridefinizione e rinnovamento dell'offerta didattica tradizionale, con il fine di progettare percorsi programmatici che, nel rispetto degli obiettivi cognitivi e metodologici delle singole discipline, sappiano adattarsi alle differenziate attese e caratteristiche degli allievi, nel contesto della società complessa.

L'accento posto sull'interdisciplinarietà e sulla nuova articolazione dei saperi essenziali costituisce un'indicazione precisa perché l'insegnante, in sede di programmazione annuale delle attività, individui percorsi che intersechino i programmi delle varie attività, per migliorare i risultati del processo di apprendimento e stimolare nuove attitudini intellettuali nei bambini.

Per qualificare l'identità culturale della scuola vengono definite le seguenti linee ispiratrici dell'offerta formativa e della programmazione didattica:

- la centralità delle tematiche afferenti alla sfera della comunicazione e della psico – motricità, sia nella forma verbale sia attraverso lo studio dei linguaggi non verbali, e delle abilità relative alla produzione e alla decodificazione di disegni ed immagini; in questa prospettiva si collocano le opportunità di impiego della multimedialità, all'interno dei vari percorsi disciplinari, come pure l'introduzione di una lingua straniera con un'ora settimanale.

L'insieme delle conoscenze, competenze e abilità generali che i docenti dovranno definire come obiettivi della programmazione didattica, è quindi teso alla formazione dell'alunno il cui profilo è delineabile attraverso i seguenti indicatori:

- ❖ ampio e organico corredo culturale;
- ❖ capacità di produzione e decodificazione di disegni e di immagini;
- ❖ capacità comunicative e relazionali;
- ❖ attitudini all'organizzazione autonoma del lavoro personale e al lavoro di gruppo.





### **Indicazioni per la programmazione didattica**

S'individuano di seguito una serie di piste di lavoro e approfondimento offerte alla riflessione dei singoli Insegnanti in sede di programmazione didattica.

- ⊗ Porre particolare attenzione allo sviluppo delle capacità manuali ed all'elaborazione delle varie forme grafico – espressive;
- ⊗ Il momenti ludico come privilegiato di socializzazione;
- ⊗ Insistere sull'acquisizione di abitudini all'espressione grafico – pittorica, come canale privilegiato di accesso alle varie conoscenze e come pratica capace di sollecitare l'attivazione di tutte le risorse intellettuali e affettive dell'allievo;
- ⊗ Formare alla capacità di saper lavorare in modo autonomo ed in gruppo;
- ⊗ Porre l'attenzione al rispetto dell'altro ed alla collaborazione;
- ⊗ Educare all'ascolto ed all'esposizione di quanto ascoltato;
- ⊗ Formare all'accettazione ed all'accoglienza dell'altro come diverso;
- ⊗ Sviluppare il senso religioso innato favorendo momenti di conversazione religiosa e di preghiera, con una connotazione mariana;
- ⊗ Sottolineare con appropriati interventi, gli avvenimenti religiosi e profani nell'intero arco dell'anno come le stagioni, i principali santi, le feste, i compleanni...
- ⊗ Preparare i più grandicelli alla scuola elementare con appropriati interventi di pre - lettura e di pre – scrittura.



## **Caratteristiche cognitive, affettive, sociali**

### **Scuola Elementare**

Prove di rilevazioni e osservazioni sistematiche, hanno fornito alle insegnanti un quadro più chiaro e realistico delle classi consentendo sin dai primi giorni di scuola di individuare i bambini che presentano delle difficoltà.

Questo ha permesso di intervenire prontamente sui singoli ed ha consentito di predisporre un piano d'intervento volto al recupero, al consolidamento e al potenziamento dei prerequisiti minimi previsti per ciascuna classe.

La composizione delle classi è eterogenea: in ogni classe sono presenti bambini con bisogni e potenzialità differenti, cui occorrerà rispondere in maniera diversificata.

Gran parte degli alunni è capace di seguire le lezioni e di prestare attenzione alle attività proposte anche se si rileva una difficoltà quasi generale a prestare attenzione costante e mirata, a ciò fa seguito una certa difficoltà nel procedere autonomamente, per questo spesso, per eseguire un compito assegnato hanno bisogno di ulteriori spiegazioni individuali o incoraggiamenti, rassicurazioni e stimolazioni continue.

Pochi sono i bambini che si organizzano da soli per portare a termine compiti assegnati o attività libere, lavorano in piena autonomia, e se si rendono conto di aver bisogno di aiuto, chiedono ed accettano consigli.

Fatta eccezione per alcuni casi, il ritmo d'apprendimento delle classi è regolare; si dimostrano interessate alle attività proposte e manifestano viva partecipazione nei momenti ludici, nel laboratorio d'informatica e in palestra.

Quasi tutti gli alunni sono impegnati in attività extrascolastiche: sport, catechismo, oratorio, ecc.

Il rapporto con le insegnanti è di collaborazione, disponibilità, fiducia e affetto.



## Caratteristiche cognitive, affettive, sociali

### Scuola Media

Gli alunni provengono mediamente da ambienti socio – culturali atti a favorire la realizzazione di giusti processi maturativi e l’organizzazione corretta della personalità.

Gli elementi disfunzionali, quantitativamente poco rilevanti, che si evidenziano, non sono quasi mai gravi e tali che la scuola non possa risolvere. La stessa generalmente si confronta con un utenza il cui sfondo familiare e per lo più motivante, aggregante e disponibile ad un’interazione formativa in cui possono trovare concretizzazione i concetti di reciprocità.

I docenti, per una valida ed oggettiva rilevazione delle situazioni di partenza degli alunni, hanno concordato di utilizzare per tutte le classi, secondo il progetto di accoglienza, una serie strumenti (prove oggettive) che si riferiscono alle abilità maturate nell’area cognitiva e alle competenze disciplinari di base e trasversali (Abilità di ascolto – Abilità di comunicazione – Abilità di lettura – abilità di ragionamento - Abilità di scrittura), ritenute prerequisiti essenziali, col triplice scopo di individuare le attività didattiche, rendere valide le strategie d’intervento e di assicurare l’efficacia del lavoro di programmazione all’interno delle classi, possibilmente in maniera diversificata.

Per l’aspetto socio – affettivo – relazionale i docenti adottano una griglia di osservazione e di rilevazione di dati (impegno, attenzione, organizzazione, autonomia, rapporti interpersonali, rispetto degli altri, partecipazione, affidabilità e responsabilità), che periodicamente viene aggiornata nei consigli di classe per integrare le informazioni utili per la progettazione dell’intervento educativo personalizzato e della classe.

Con la diagnosi d’ingresso l’azione educativa risulterà, quindi, più rispondente agli specifici bisogni apprenditivi di ciascuno e mirerà a un corretto percorso della modularità, allo sviluppo delle competenze disciplinari e delle abilità trasversali, per valutare di conseguenza la progressiva maturazione dell’alunno sia nell’apprendimento sia nella formazione.



## Interventi per gli alunni diversamente abili

I **destinatari delle attività di sostegno** sono i soggetti definiti dal comma 1 dell'art. 3 della legge 104/92 che recita testualmente: *“È persona handicappata colui che presenta una minoranza fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione, o di integrazione lavorativa tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione”*.

Proseguendo, all'art. 4 recita: *“Gli accertamenti relativi alla minorazione, alle difficoltà, alla necessità dell'intervento assistenziale permanente e alla capacità complessiva individuale residua, di cui all'art. 3, sono effettuati dalle unità sanitarie locali...”*. Viene quindi rilasciata una **certificazione medica e una diagnosi funzionale** che sintetizza le potenzialità, compromesse, le difficoltà registrabili, la diagnosi clinico – funzionale e l'indicazione degli interventi.

All'accertamento dell'handicap e alla diagnosi funzionale, fa seguito un **profilo dinamico – funzionale** alla cui definizione provvedono gli operatori delle unità sanitarie locali, il personale insegnante e i familiari dell'alunno. Indica le caratteristiche fisiche, psichiche, sociali, e affettive dell'alunno; pone in rilievo sia le difficoltà di apprendimento conseguenti alla situazione di handicap e le possibilità di recupero, sia le capacità possedute che devono essere sostenute, sollecitate, progressivamente rafforzate e sviluppate nel rispetto delle scelte culturali della persona handicappata.

Il **Gruppo H di Istituto**, presente nella nostra scuola e composto da insegnanti, operatori dei servizi e familiari degli alunni portatori di handicap, coordina l'inserimento di questi nelle classi. Viene convocato ad inizio anno per analizzare i singoli casi e conoscerli, al fine di avere un quadro generale della situazione in ingresso. Le successive riunioni, durante l'intero corso dell'anno scolastico, hanno come obiettivo la verifica in itinere del processo di inserimento e integrazione di tali alunni.

Nei primi giorni di scuola viene effettuata un'analisi della situazione iniziale di ogni alunno, attraverso la somministrazione di test d'ingresso e prove, atte a valutare tutto quanto è necessario per la stesura del **Piano Educativo Personalizzato**.

Fondamentale sono, in questo periodo, la collaborazione tra scuola e famiglia, equipe, terapisti, medico scolastico. Operando sinergicamente, si giunge a un quadro d'insieme degli alunni e, nello specifico, si conoscono quelli che sono i bisogni e le particolarità caratteriali che sulla carta emergono.

Terminato il periodo di osservazione, viene formulato il **PEP** per ogni singolo alunno; questo comprende l'analisi della situazione di partenza, il controllo delle nozioni possedute, la programmazione iniziale delle attività, la metodologia, i mezzi e i metodi da utilizzare, le verifiche finali e in itinere. Viene redatto dall'insegnante di Sostegno in collaborazione con l'intero consiglio di interclasse, intersezione, classe.

Il **consiglio di classe**, quale espressione completa della funzione docente, deve tener conto dell'eventuale presenza di alunni in situazione di handicap. Prepara programmazioni specifiche sulla base del tipo di handicap e in funzione di particolari obiettivi, con contenuti e metodologie particolarmente individualizzate.

È prativa consolidata, in quest'Istituto, che il consiglio di classe individui alunni svantaggiati e/o deprivati culturalmente, anche se non portatori di handicap, per stabilire l'azione di sostegno e recupero più opportuna per loro.

L'inserimento e l'integrazione hanno come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione e nella socializzazione.

Nella scuola sono presenti testi semplificati, materiale didattico specifico, strumenti musicali per la musicoterapia, attrezzi per l'educazione motoria, computer e software specifici.



Ah, Parini! Parini! Quanto ti devo per questa integrata opera chirurgica, per cui in una testa vuota si sono venute allineando, magari alla rinfusa, magari mal digerite o mal comprese, tutte le armi della mente matura! Come già sin d'allora riconoscevo onestamente quanto i tuoi uomini andavano facendo per me! Mai mi avvicinai alla scuola con inimicizia: con paura, con timidezza (le prime volte) questo sì, soprattutto la coscienza di studente non era completamente a posto. Ma odio mai. Anche quando i dolci giorni della primavera avrebbero invitato ad andare per i prati, per i giardini pubblici, per le vie affaccendate e deserte del mezzo mattino, quando per Milano vaga ancora una sottile nebbia notturna, intiepidita e resa rosa dal sole, mai sentii l'impulso di correre via. E sempre, ebbi la sensazione della amicizia severa, esigente, ma amica, delle tue mura, del tuo nome, delle tue classi, dei familiari volti dei tuoi bidelli, dei professori, dei banchi. Ah, Parini! Con che pazienza i tuoi uomini hanno preso tra le loro mani educate la mia testa, l'hanno aperta con delicatezza e, allungando le sottili dite, tra i meandri del mio cervello, hanno depresso in angoli segreti, in curve ancora intatte dalla nascita, piccoli cartocci di citazioni, di frasi, di regole, di nomi, di date, di leggende, di storie (...) Forse che io sarei senza di essi? Forse che io vivrei, che io sarei senza queste voci lontane, senza queste fibre che dalla morte rinascono e da essa traggono vita, toccate da mille e mille voci sconosciute, sfiorate da dita subito ritratte, composte di vite vissute soltanto per quello, o per altro che noi siamo destinati a conoscere.

**G. Melega,**  
Tempo lungo. Addio alle virtù, 1993



**Uguaglianza:**

la realtà dell'utenza, che esprime tutti gli elementi della diversità personale, sociale, culturale ed economica, sarà, dalla scuola, gestita nell'ambito della pari dignità e dell'uguaglianza davanti alla legge. Nell'attuazione delle proprie attività, la scuola tenderà alla pari opportunità intesa come risposta congruente con il bisogno di ciascun alunno e compatibilmente con le disponibilità.

**Imparzialità e regolarità:**

la scuola s'impegna in azioni il più possibile oggettive e tali da evitare privilegi o marginalizzazioni; è altresì impegnata ad assicurare continuità e regolarità nell'erogazione del servizio, pur nel rispetto dei diritti dei lavoratori della scuola o di accadimenti né intenzionali né prevedibili.

**Accoglienza e Integrazione:**

nel rispetto del diritto allo studio e nella consapevolezza dell'obbligo scolastico, la Scuola favorisce in ogni caso l'accoglienza e opera un processo di integrazione non soddisfatto dal mero inserimento, ma come processo di relazione e valorizzazione delle qualità di ciascuno nella partecipazione consapevole.

**Diritto di scelta, obbligo e frequenza:**

la Scuola riconosce il prioritario diritto della famiglia a scegliere i luoghi e gli strumenti dell'educazione, ma non può non segnalare alle famiglie il valore delle condizioni di identità e di appartenenza socio-culturali che rendono rischiosi espianzi o spostamenti non motivati dal preminente interesse del minore dal proprio ambiente originario e affettivo.

L'obbligo scolastico e la frequenza assumono un valore positivo nella misura in cui vengono legati alla continuità del proprio contesto e alla motivazione che gli adulti rafforzano nei minori e che considera la cultura un bene per sé non assoggettabile ad interessi particolari o strumentali.

**Partecipazione, efficienza, trasparenza:**

le istituzioni, il personale, i genitori, gli alunni sono i protagonisti e responsabili dell'attuazione della **“carta dei servizi”**, attraverso una gestione partecipata della Scuola, nell'ambito degli organi e delle procedure vigenti. I loro comportamenti devono favorire la realizzazione degli standard.

Le istituzioni scolastiche e gli enti locali s'impegnano a favorire le attività extra-scolastiche in maniera che la Scuola diventi centro di promozione culturale, sociale e civile, consentendo l'uso degli edifici e delle attrezzature fuori dell'orario del servizio scolastico.

Le istituzioni scolastiche garantiscono la semplificazione delle procedure e un'informazione completa e trasparente.

**Libertà di insegnamento ed aggiornamento del personale:**

la programmazione assicura la libertà dell'insegnamento e garantisce la formazione dell'alunno.

La formazione e l'aggiornamento costituiscono un impegno per tutto il personale.





**Un insegnante in gamba e diligente, un maestro o chiunque altro educi o istruisca i ragazzi in modo onesto, non riceverà mai il giusto compenso né lo si potrà pagare a sufficienza, come dice anche il pagano Aristotele. Da noi invece è scandaloso il poco conto in cui si tiene questo ufficio, come se non fosse nulla. E intanto si dice di essere cristiani! E io, se potessi e dovessi cessare dal mio ufficio di predicazione o da altre incombenze, non vorrei fare null'altro che l'insegnante di scuola e l'educatore di giovani, poiché so che accanto all'ufficio di predicazione questa è l'attività più utile, più grande e migliore che sia. Anzi non so quale delle due sia la migliore, perché è difficile addomesticare vecchi cani e rendere gente per bene dei vecchi scellerati, compito che all'ufficio di predicazione dà molti fastidi e inevitabilmente li darà sempre. È più facile tirar su e piegare ombrelli giovani, anche se taluni intanto si spezzano.**

**Fratello, ammetti che una delle massime virtù in terra è educare con perseveranza i figli di estranei, cosa che nessuno o quasi fa con i propri figli.**

**Martin Luther**

**Eine predigt, dass man Kinder zur Schulen halten solle, 1530**



# Contratto formativo

*Nel rapporto Insegnanti – Alunni – Genitori l’Istituto prevede un impegno reciproco, basato sui principi ispiratori della scuola cattolica e del P.O.F., in un confronto di diritti - doveri che ciascun componente è tenuto a rispettare, in particolare:*

- ✓ **I DOCENTI**, oltre ai diritti di natura contrattuale, sanciti dal contratto collettivo nazionale di lavoro, conservano il diritto alla libertà d’insegnamento e all’aggiornamento. Al docente viene richiesto di:
  - ❖ esprimere l’offerta formativa, integrata dai propri curricoli disciplinari;
  - ❖ motivare il proprio intervento didattico;
  - ❖ esplicitare le strategie, gli indicatori e strumenti della verifica dell’apprendimento, i criteri di valutazione.
  
- ✓ **GLI ALUNNI** hanno diritto:
  - ad una scuola organizzata e gestita conformemente alle esigenze formative proprie dell’età;
  - alla tutela e alla valorizzazione della propria identità personale, culturale, etnica e religiosa;
  - ad un’educazione fondata sul rispetto dei diritti fondamentali della persona per una convivenza civile, solidale e rispettosa della diversità;
  - alla qualità del servizio d’istruzione in vista dell’autonomia personale e della cittadinanza;
  - ad essere formati in situazione di trasparenza non solo delle proposte ma dei criteri e delle forme della verifica e della valutazione.
  
- ✓ **Agli alunni si chiede:**
  - di rispettare e valorizzare la propria ed altrui personalità;
  - di rendersi disponibili e collaborare all’azione formativa loro rivolta mediante l’assidua frequenza e l’impegno alle attività di studio;
  - di sottoporsi alle verifiche e alle valutazioni del processo formativo;
  - di partecipare alla vita della scuola nelle sue manifestazioni, evitando ogni forma di pregiudizio o emarginazione, rispettando il Regolamento interno, approvato dagli organi competenti, e considerando il patrimonio della scuola come bene proprio e bene comune, con riparazione degli eventuali danni arrecati per negligenza.



# Contratto formativo

## ✓ I GENITORI hanno diritto di:

- ❑ conoscere l'opera formativa espressa dal P.O.F. e dagli altri atti della scuola;
- ❑ esprimere pareri e proposte in ambito culturale;
- ❑ partecipare fattivamente nell'ambito degli organi collegiali previsti.

## ✓ AI GENITORI si chiede di:

- condividere l'ispirazione e le linee del progetto educativo;
- essere presenza viva nella condivisione delle responsabilità educative riguardanti il/la figlio/a e il gruppo classe di inserimento;
- di contribuire alla vita degli organi di rappresentanza democratica e delle associazioni rappresentative.

**È essenziale che il contratto non sia considerato come ambito di reclami ma di interesse condiviso, giacché l'educazione è azione complessa e integrata; la conoscenza e l'ascolto reciproci rappresentano le condizioni per la migliore sinergia fra ambienti (scuola – famiglia) distinti ma ugualmente finalizzati.**



**Nell'ora di matematica, quando vedevo lassù il professore scartabellare il registro e cercare probabilmente il mio nome, quando confrontavo quella visione di forza, di terrore e di realtà con la mia inconcepibile ignoranza, mi auguravo, trasognato per l'angoscia, di potermi alzare facendomi invisibile, di passare come una spettro fra i banchi, di volare davanti al professore, leggero come la scienza matematica, di attraversare in qualche modo la porta e di riapparire là, fuori, libero, all'aria buona che in tutto il mondo a me noto non conteneva tante tensioni come in quell'aula. Ma ciò non avveniva.**

**Franz Kafka,**  
Lettera a Milena



# L'OFFERTA FORMATIVA

- **Raccorda le finalità istituzionali della scuola con la realtà del territorio e dell'utenza;**
- **descrive la quota di curricolo definita dalla scuola e quella definita dal ministero;**
- **descrive le attività extracurricolari, educative e organizzative.**



## *“MISSION” DELLA SCUOLA*

# **“Far Crescere il Cittadino Europeo”**

## **Con:**

- **l'apprendimento di almeno 2 lingue europee oltre la lingua italiana;**
- **la formazione di una mentalità interculturale e solidale;**
- **esperienza pratica della realtà;**
- **un bagaglio di conoscenze, competenze e capacità ampie ed essenziali per inserirsi nella vita e nel lavoro;**
- **l'uso delle tecnologie informatiche;**
- **un sapere multidisciplinare orientato alla realizzazione di progetti;**
- **le caratteristiche di autonoma responsabilità, affidabilità, impegno per gli altri, rispetto del prossimo.**





## **La scuola s’impegna:**

### **In campo Pedagogico**

- ❖ **A favorire l’innovazione pedagogica continua, la ricerca, lo sviluppo;**
- ❖ **ad utilizzare nell’insegnamento diversi approcci metodologici;**
- ❖ **ad offrire all’alunno più metodi d’apprendimento;**
- ❖ **a suscitare tra gli insegnanti spirito di riflessione e un costante senso critico nei confronti del proprio mestiere.**

### **Verso il territorio**

- ❖ **A far conoscere la scuola ai cittadini;**
- ❖ **a fornire anche agli adulti la capacità di aggiornare le proprie conoscenze;**
- ❖ **a coinvolgere esperti in specifici settori;**
- ❖ **a potenziare la collaborazione con ente locale, associazioni e aziende del territorio;**
- ❖ **ad attuare la politica del partenariato con istituzioni scolastiche ed enti territoriali per progetti in rete.**

### **Nel campo della Gestione**

- ❖ **A creare un sistema di gestione che tenga conto delle esigenze e aspirazioni delle diverse componenti;**
- ❖ **a delegare decisioni sia sul piano amministrativo sia pedagogico;**
- ❖ **ad adottare ogni iniziativa che garantisca al massimo la flessibilità nell’organizzazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali;**
- ❖ **a monitorare continuamente l’attività svolta valutandone i risultati raggiunti.**



## Obiettivi formativi e competenze

La “**crescita del cittadino europeo**”  
passa attraverso traguardi intermedi:

### Obiettivi formativi

- ✓ padronanza dei linguaggi fondamentali che consentono di accedere ai vari campi del sapere, di partecipare alla vita sociale, di continuare ad apprendere per tutta la vita;
- ✓ capacità di instaurare relazioni interpersonali positive e di saper stare e lavorare in gruppo;
- ✓ padronanza delle strutture concettuali e sintattiche delle discipline, cioè i loro **NUCLEI FONDAMENTALI**;
- ✓ padronanza di alcuni processi cognitivi e operativi;
- ✓ controllo attivo dei propri processi cognitivi e la loro regolazione (metacognizione).



La “**crescita del cittadino europeo**”  
passa attraverso traguardi intermedi:

## COMPETENZE GENERALI

### DI BASE

#### Sociali

- Capacità di rapporti interpersonali
- Rispetto di sé e degli altri
- Adattabilità
- Partecipazione
- Affidabilità
- Responsabilità

#### Affettive

- ✓ Impegno
- ✓ Attenzione
- ✓ Organizzazione
- ✓ Autonomia
- ✓ Motivazione
- ✓ Controllo

### Cognitive

- **Leggere e Comprendere:** ciò che si legge
- **Metacomprendere:** esprimere giudizi sugli scopi della lettura, sulla sua appartenenza a specifici generi ecc...
- **Scrivere:** impaginare il testo e decifrare la scrittura; aderenza alla consegna, ricchezza di contenuti, coerenza dei contenuti e organizzazione del testo; fluidità e proprietà del lessico, ortografia e punteggiatura
- **Abilità di studio:** comprensione e memorizzazione dei contenuti del testo, conoscenza delle strategie di studio e controllo esecutivo
- **Ragionamento:** classificare parole, figure; completare sequenze di numeri, parole, figure, individuare analogie con parole, immagini; risolvere problemi con l'applicazione di ragionamenti logici e deduzioni
- **Ascoltare e comprendere:** ciò che si ascolta
- **Abilità numerica:** effettuare prove numeriche e di calcolo mentale
- **Capacità prassica:** orientamento spaziale, destrezza, precisione, rapidità; manualità fine; equilibrio statico-dinamico; percezione di durata e ritmi.



La “**crescita del cittadino europeo**”  
passa attraverso traguardi intermedi:

## **Metodologia**

### **Sezione Media – Sezione Elementare**

#### **A. Modello di lezione frontale:**

- presentazione dell’obiettivo che si vuole raggiungere
- trattazione dell’argomento con il supporto di schemi o grafi riassuntivi o segni simbolici
- verifica finale con rapidi test. Assegnazione di un elaborato riassuntivo da realizzare

#### **B. Modello della ricerca:**

- ❖ illustrare gli obiettivi e il percorso
- ❖ porre quesiti generali
- ❖ far lavorare gli alunni a coppie o a piccoli gruppi
- ❖ discutere la risposta in classe
- ❖ far sorgere la necessità di controlli e approfondimenti su altri test

#### **C. Dialogo pedagogico e didattico:**

- aiutare gli allievi ad esplorare i loro procedimenti mentali
- invitare a soffermarsi su come sono abituati a memorizzare perché possano costruire
- consapevolmente il proprio stile di apprendimento

#### **D. Strategie per attivare un progetto di attenzione e far adottare strumenti logici di registrazione**

- ❖ prendere appunti
- ❖ schematizzare
- ❖ produrre “mappature” ovvero “scalette” dell’argomento trattato

#### **E. Avviare ad una corretta gestione dell’errore**

- classificazione per tipologie di errori
- descrizione della sequenza di ragionamento
- abitudine ad un controllo sistematico
- contrattazione, con lo studente, di un piano di recupero delle competenze non ancora acquisite



## La **“crescita del cittadino europeo”** Passa attraverso traguardi intermedi:

# Valutazione

## Sezione Media – Sezione Elementare

È volta all'accertamento, registrazione e lettura delle informazioni concernenti il comportamento degli allievi, sia verbale o meno, spontaneo o appositamente stimolato. Si esplica a vari livelli, basandosi su:

- “Come”** si valuta, cioè l'esigenza di sistematicità e attendibilità dei controlli;
- “Cosa”** si valuta, cioè l'imprescindibile riferimento agli obiettivi precedentemente fissati
- “Perché”** si valuta, cioè le funzioni della valutazione in vista dell'adeguamento del programma educativo in funzione della migliore formazione della persona.

La raccolta dei dati circa il comportamento e l'apprendimento degli allievi deve essere fatta per soddisfare le esigenze didattiche e di orientamento si parlerà dunque di:

### **Valutazione diagnostica o iniziale:**

fatta nel momento di intraprendere un itinerario formativo; definisce la situazione iniziale e viene rilevata tramite prove d'ingresso atte a verificare i livelli di partenza, nonché i prerequisiti disciplinari specifici

### **Valutazione formativa o “in itinere”**

accompagnerà costantemente il processo didattico nel suo svolgersi; ha lo scopo di fornire un'informazione continua e dettagliata circa il modo in cui singoli allievi accedono ad una procedura di apprendimento e quindi procedono attraverso di essa. La disponibilità di tale informazione è indispensabile se si vogliono assumere decisioni didattiche tempestive, per corrispondere alle necessità di ciascun allievo differenziando la proposta formativa (per questa ragione questa funzione della valutazione si dice formativa). La formazione formativa interviene durante i processi di apprendimento, ed ha lo scopo di accertare in modo analitico quali abilità ciascun allievo stia acquisendo, rispetto a quali incontri difficoltà: gli insegnanti possono quindi attivare tempestivamente quei compensativi che appaiono più opportuni

### **sommativi o complessità finale:**

da condurre al termine di un processo didattico, trattasi della valutazione complessiva del processo di apprendimento diversificata nei cinque livelli:

**Non Sufficiente – Sufficiente – Buono – Distinto – Ottimo**



Gli scopi che con essa si possono perseguire sono plurimi. Tra i più importanti vanno segnalati:

- ◆ l'espressione di un giudizio complesso (la corrispondente valutazione detta anche complessiva) sugli apprendimenti conseguiti da ciascun allievo
- ◆ l'analisi complessiva della qualità dell'istruzione attivata, quindi delle scelte didattiche compiute. Una funzione, perciò, di vero e proprio bilancio consuntivo della programmazione didattica, da cui ricavare indicazioni fondate per modificarne e migliorarne l'assetto strutturale e organizzativo
- ◆ l'analisi della produttività qualitativa e quantitativa della scuola. In questo caso si può definire comparativa la funzione svolta dalla valutazione. Con essa, infatti, si possono individuare e soppesare le possibili cause che determinano le eventuali differenze del prodotto formativo tra classi o corsi equivalenti di una stessa scuola e tra scuole diverse

## Strumenti di valutazione

- iv test o questionari vero/falso
- iv questionari a scelta multipla
- iv questionari a domanda aperta
- iv quesiti ed esercizi applicativi
- iv relazioni, componimenti, lettere, temi, ecc.
- iv prove pratiche di tipo grafico, espressivo, manipolativo ed operativo in genere
- iv interrogazioni orali

## Misurazione e Valutazione

Ciascun insegnante esprimerà, quadrimestralmente, un giudizio sintetico che testimoni il livello di apprendimento dell'alunno nelle diverse discipline, ricorrendo alla seguente formulazione:

### Interno della scheda – registra la valutazione del 1° e 2° quadrimestre

È una valutazione complessiva del processo di apprendimento diversificata in 5 livelli:

- **NON SUFFICIENTE** (mancato o parziale raggiungimento degli obiettivi)
- **SUFFICIENTE** (raggiungimento degli obiettivi essenziali)
- **BUONO** (complessivo raggiungimento degli obiettivi)
- **DISTINTO** (raggiungimento completo degli obiettivi)
- **OTTIMO** (pieno e completo raggiungimento degli obiettivi)



La “**crescita del cittadino europeo**”  
passa attraverso traguardi intermedi:

## Metodologia

### Sezione Materna

Le insegnanti della Sezione dell'infanzia del plesso **Morandi** pensano che progettare per “campi di esperienza” sia di una necessità fondamentale al fine di rendere il bambino soggetto protagonista e gestore del proprio progetto di **sviluppo – educazione**, che nel concreto di un'esperienza di attivo coinvolgimento sviluppo il suo pensiero, elabora conoscenze, costruisce sistemi **simbolico – culturali**.

Il suo apprendimento è esclusivamente “esperienze” e “rappresentazione dell'esperienza”, cioè costruzione dell'immagine della propria realtà.

La metodologia che verrà seguita si basa su tre tipi di attività

- Gioco;
- Esplorazione e ricerca;
- Vita di relazione.

Ciascun Campo di esperienza presenta i suoi peculiari traguardi Educativi, percorsi metodologici, i possibili indicatori di verifica, ed Indica una pluralità di sollecitazioni e di opportunità per i bambini Portatori di handicap.

#### CAMPI DI ESPERIENZA

- ◆ il corpo ed il movimento;
- ◆ i discorsi e le parole;
- ◆ lo spazio, l'ordine e la musica;
- ◆ le cose, il tempo e la natura;
- ◆ messaggi, forme e media;
- ◆ il sé e l'altro;
- ◆ religione cattolica.





## **MODALITA' E STRATEGIE DELLA FLESSIBILITA'**

### **NELLE TRE SEZIONI DELL' ISTITUTO COMPRENSIVO**

“L'autonomia organizzativa e didattica dell'istituzione scolastica si caratterizza per l'individuazione di una maggiore flessibilità nell'organizzazione delle attività scolastiche e per un ampliamento dell'offerta formativa, utilizzando a tal fine significative interazioni e integrazioni con il contesto territoriale e i fabbisogni formativi locali” (C.M. 766 del 27/11/1997).

Pertanto l'Istituto Comprensivo **“Grazia Deledda”** considera la flessibilità un valido strumento per raggiungere le finalità educative prefissate.

Sono previsti diversi modi di flessibilità:

- flessibilità oraria;
- flessibilità dei gruppi classe;
- flessibilità nella modularità degli insegnanti (con ciò s'intende la flessibilità del monte ore all'interno del proprio ambito disciplinare per l'attuazione dei progetti)

I suddetti modelli vengono specificati nei vari ordini scolastici delle pagine seguenti



Istituto Comprensivo Statale **“Grazia Deledda”**

Via della Pace, 62 74013 Ginosa (TA)

<http://www.Deleddaginosa.it>

DSGA@deleddaginosa.it



# Identità Specifiche dei tre settori dell'Istituto



Istituto Comprensivo Statale **“Grazia Deledda”**  
Via della Pace, 62 74013 Ginosa (TA)  
<http://www.Deleddaginosa.it>  
DSGA@deleddaginosa.it

# Sezione

# Dell'infanzia





La “**crescita del cittadino europeo**”  
passa attraverso traguardi intermedi:

## **COMPETENZE SPECIFICHE**

### **Scuola Materna**

#### **I CAMPI DI ESPERIENZA:**

Il corpo ed il movimento è il campo di esperienza della corporeità e della motricità, teso a promuovere la presa di coscienza del valore del corpo, intesa come una delle espressioni della personalità e come condizione funzionale, relazionale, cognitiva, comunicativa e pratica.

#### **FINALITA':**

- Acquisire la consapevolezza e la padronanza del proprio corpo in relazione a sé, all'ambiente ed agli altri.

Il discorso e le parole è lo specifico campo delle capacità comunicative riferite al ( alla lingua madre e alla lingua straniera ) linguaggio orale ed al primo contatto con la lingua scritta ( e una lingua straniera ), concepita come elemento qualificante della scuola.

#### **FINALITA':**

- Acquisire la capacità di comunicazione e di espressione.

Lo spazio, l'ordine e la misura si rivolge in modo specifico alle capacità di raggruppamento, ordinamento, quantificazione e misurazione dei fenomeni e dei fatti della realtà.

#### **FINALITA':**

- Sviluppare le capacità di guardare la realtà, l'ambiente, le cose da più punti di vista, coordinandoli tra loro.

Le cose, il tempo e la natura è il campo di esperienza relativo all'esplorazione, scoperta e prima sistemazione delle conoscenze sul mondo della realtà naturale e artificiale, cioè il campo della conoscenza scientifica.

#### **FINALITA':**

- Sviluppo delle abilità di esplorazione, di ricerca, di scoperta e formazione di un atteggiamento di tipo scientifico.

Messaggi, forme e media è il campo di esperienza che considera tutte le attività inerenti alla comunicazione ed espressione manipolativa - visiva, sonora - musicale, drammatica - teatrale, audiovisiva, mass mediale, con il loro continuo intreccio.



La **“crescita del cittadino europeo”**  
passa attraverso traguardi intermedi:

## **COMPETENZE SPECIFICHE**

### **Scuola Materna**

#### **FINALITA':**

- Capacità di esprimere le proprie emozioni, stati d'animo e sentimenti utilizzando forme diverse di linguaggio.

Il sé e l'altro è il campo in cui confluiscono tutte le esperienze ed attività esplicitamente finalizzate, che stimolano il bambino a comprendere la necessità di darsi e di riferirsi a norme di comportamento e di relazione indispensabile per una convivenza unanimemente valida.

#### **FINALITA':**

- Favorire lo sviluppo socio - emotivo, etico - morale, attraverso il gioco.

## **LINGUA INGLESE**

#### **FINALITA':**

- Saper sostenere una facile conversazione utilizzando un lessico gradualmente più ampio.

## **RELIGIONE CATTOLICA**

#### **FINALITA':**

- Conoscere diverse modalità di celebrare ricorrere religiose e civili intuendone il valore.



# MODALITA' E STRATEGIE DI FORMAZIONE UTILIZZATE NELLE ATTIVITA' ORDINARIE

## SEZIONE INFANZIA

Nell'ambito dell'autonomia, la Scuola dell'Infanzia s'inserisce nel progetto di **flessibilità** adottato da tutto l'Istituto comprensivo.

La flessibilità prevede scomposizioni delle sezioni di Scuola dell'Infanzia in sottogruppi omogenei di bambini della stessa età per consentire un intervento didattico equilibrato e individualizzato.

La classe, formata dai bambini di scuola dell'infanzia, è un gruppo in movimento che, pur mantenendo una propria forte identità, in diversi momenti della settimana scolastica si divide per formare gruppi ristretti oppure gli alunni vengono uniti ad altri, di diverse sezioni o classi, per formare gruppi nuovi.

Vengono costituiti gruppi omogenei o di livello, a seconda le attività che si svolgono.

Con il gruppo ristretto l'insegnante ha maggiori possibilità di seguire individualmente gli alunni in difficoltà e procedere quindi nel lavoro con gradualità e periodicità per potenziare le capacità di ciascuno ed equilibrare le prestazioni.

La quantificazione oraria annuale della flessibilità didattica ed organizzativa utilizzata per rispondere ai bisogni che via via emergono, è determinabile in 70 ore annuali, per una percentuale del 8.89% dell'interno monte ore scolastico annuale. Il gruppo variabile su cui le insegnanti della scuola dell'infanzia andranno ad adottare il progetto di flessibilità è legato prevalentemente alle classi aperte, ai laboratori ed alle attività di recupero e potenziamento, attività che ciascuna classe attuerà per almeno 4 ore settimanali ed ogni insegnante per 2 ore settimanali.

A questo generale andranno ad inserirsi i vari progetti individuali o di gruppo delle insegnanti che nei loro progetti andranno ad individuare i vari bisogni dei bambini di cui tener conto per ampliare l'offerta formativa della Scuola dell'Infanzia in continuità e coordinamento con tutto l'Istituto Comprensivo.

Gli aspetti fondamentali degli Orientamenti / 91 sostengono che tutti i bambini hanno il diritto, in una visione di pari opportunità, di costruire lo sviluppo armonico ed integrale della personalità, nel soddisfacimento dei propri bisogni “materiali” e “non materiali”, ai quali devono rispondere:

- ▶ l'attenzione, la cura e la disponibilità da parte dell'adulto;
- ▶ l'accesso a più ricche interazioni sociali;
- ▶ l'acquisizione di competenze/conoscenze;
- ▶ la possibilità di esplorazione, di scoperta, di partecipazione, di comunicazione;
- ▶ la conquista dell'autonomia;
- ▶ il conferimento di significato alle esperienze, inteso come sistemazione dei dati raccolti, attraverso rappresentazioni grafiche, verbali, simboliche.

Queste esigenze vanno soddisfatte in un contesto ambientale sereno, rassicurante, ricco di stimoli, attraverso progetti educativi che favoriscono esperienze e relazioni, in un clima di “affettività positiva” e di “giocosità ludica”, per consentire così ad ogni singolo bambino di continuare la “sua” storia, utilizzando e le competenze acquisite.



# PROCEDURE DIDATTICHE

Sulla base di queste considerazioni possiamo individuare i criteri delle procedure Didattiche come segue:

- ① Promuovere l'esperienza diretta dei bambini attraverso un sapiente lavoro, di regia all'interno del contesto scolastico, preparando l'ambiente e creando situazioni motivanti che sollecitino ad operare, a porsi delle domande nell'ambito dei diversi campi di esperienza, della motricità, della comunicazione, della logico - matematica, della scienza, dei messaggi iconici, sonori, multimediali.
- ① Favorire una prima forma di elaborazione dell'esperienza da parte dei bambini (formulazione di ipotesi, congetture, anticipazioni...) che permette di rilevarne le dimensioni di sviluppo, le competenze, le esperienze del passato.
- ① Favorire una rielaborazione cognitiva attraverso l'uso di specifici sistemi simbolico - culturali (linguaggio orale e scritto, simboli matematici, codice scientifico, disegni e segni simbolici, schemi, tabelle...) in una serie diversificata di attività ed interazioni con i compagni e con le insegnanti.
- ① Promuovere lo sviluppo di competenze in un lavoro autonomo che permette la maturazione dell'identità e al tempo stesso la condivisione di regole, di valori di norme comportamentali.
- ① Porre a fondamento del lavoro didattico le indicazioni evidenziate dagli orientamenti, relative ai seguenti temi: l'osservazione, la progettazione e la verifica, l'esplorazione e la ricerca, la valorizzazione del gioco, la vita di relazione, la mediazione didattica di strumenti, l'organizzazione della sezione.





# PROGETTARE PER CAMPI DI ESPERIENZA

Il corpo docenti da 12 insegnanti più le figure degli insegnanti di sostegno (n° 3), tra il corpo docente c'è una buona disponibilità a lavorare insieme in quanto è riconosciuta l'unità della cooperazione e del lavoro collegiale.

Emerge l'esigenza dell'aggiornamento come strumento principe per una migliore preparazione metodica.

L'orario di servizio è così strutturata, in assenza di mensa scolastica, alternata settimanale:

<b>1° turno</b>	<b>dal Lunedì al Venerdì</b>	<b>08,30 – 12,30</b>
	<b>Sabato</b>	<b>08,30 – 13,30</b>

<b>2° turno</b>	<b>dal Lunedì al Venerdì</b>	<b>08,45 – 13,45</b>
	<b>Sabato</b>	<b>Libero</b>

## Ore di contemporaneità 08,45 – 12,30

L'orario, durante il servizio di mensa, è così strutturato:

<b>dal Lunedì al Venerdì</b>	<b>08,30 – 16,30</b>
<b>Sabato</b>	<b>08,30 – 13,30</b>

Durante il servizio di mensa le insegnanti si alterneranno con turni settimanali antimeridiani e pomeridiani secondo il seguente calendario:

<b>1° turno antimeridiano</b>	<b>dal Lunedì al Venerdì</b>	<b>08,30 – 12,30</b>
	<b>Sabato</b>	<b>08,30 – 13,30</b>

<b>2° turno pomeridiano</b>	<b>dal Lunedì al Venerdì</b>	<b>11,30 – 16,30</b>
	<b>Sabato</b>	<b>libero</b>

## contemporaneità lunedì venerdì 11,30 – 12,30



Le insegnanti di sostegno osservano l'orario in funzione della presenza del bambino handicappato.

## ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA SCOLASTICA

Dalle ore	Alle ore	
<b>08,30</b>	<b>09,30</b>	accoglienza dei bambini, colloquio con i genitori, gioco libero ed attività pratiche in sezioni.
<b>09,30</b>	<b>11,45</b>	attività programmate in sezione e/o intersezione
<b>11,45</b>	<b>12,15</b>	Igiene
<b>12,15</b>	<b>13,30</b>	Pranzo
<b>13,30</b>	<b>14,15</b>	Attività ricreative
<b>14,15</b>	<b>15,45</b>	Attività programmate
<b>15,45</b>	<b>16,30</b>	Uscita dei bambini



## **AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

### **SEZIONE INFANZIA**





Istituto Comprensivo Statale **"Grazia Deledda"**

Via della Pace, 62 74013 Ginosa (TA)

<http://www.Deleddaginosa.it>

DSGA@deleddaginosa.it

# Sezione Elementare





La “**crescita del cittadino europeo**”  
passa attraverso traguardi intermedi:

## COMPETENZE SPECIFICHE

### Scuola Elementare (1<sup>a</sup> classe)

<b>Lingua Italiana</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>❖ Comprendere un racconto o una descrizione e individuarne gli elementi essenziali.</li><li>❖ Raccontare brevi esperienze personali e partecipare in modo ordinato alle conversazioni.</li><li>❖ Acquisire la tecnica della scrittura.</li><li>❖ Leggere e comprendere testi.</li><li>❖ Riconoscere e riprodurre i caratteri: stampato maiuscolo, minuscolo e corsivo.</li><li>❖ Utilizzare le principali convenzioni ortografiche.</li><li>❖ Comporre semplici frasi o testi.</li></ul>
<b>Educazione all'immagine</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>❖ Utilizzare materiali e strumenti grafico-espressivi.</li><li>❖ Esprimersi in modo creativo e personale partendo da stimoli esterni (fiabe, immagini, poesie, musica)</li><li>❖ Esprimersi con sequenze di immagini.</li><li>❖ Esplorare immagini e forme presenti nell'ambiente.</li><li>❖ Osservare e descrivere la figura umana, individuare i significati delle espressioni del viso, delle mani e del corpo.</li><li>❖ Riconoscere forme, colori, e linee presenti nell'ambiente, nelle immagini e nelle opere d'arte.</li></ul>
<b>Educazione al suono e alla musica</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>❖ Riconoscere ed esplorare suoni e rumori presenti negli ambienti naturali e artificiali.</li><li>❖ Distinguere i suoni in base alla fonte (lontananza e vicinanza).</li><li>❖ Riconoscere nella voce lo strumento più naturale e immediato dell'uomo.</li><li>❖ Cantare in gruppo e individualmente.</li><li>❖ Collegare canti, musiche e suoni alla gestualità.</li><li>❖ Produrre suoni e ritmi anche con l'uso di semplici strumenti.</li></ul>
<b>Educazione motoria</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>❖ Organizzare il movimento in modo coordinato nel gioco o in un circuito.</li><li>❖ Percepire gli elementi del proprio corpo riconoscere e controllare il respiro, le posizioni.</li><li>❖ Partecipare e organizzare a livello individuale e di piccolo gruppo giochi.</li><li>❖ Partecipare ai giochi di squadra.</li></ul>



La “**crescita del cittadino europeo**”  
passa attraverso traguardi intermedi:

## COMPETENZE SPECIFICHE

### Scuola Elementare (1<sup>a</sup> classe)

<b>Antropologia</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>❖ Raccontare e ricostruire eventi legati all’esperienza quotidiana e personale.</li><li>❖ Comprendere la nomenclatura di base: durata e contemporaneità.</li><li>❖ Raccontare eventi nella corretta dimensione temporale.</li><li>❖ Distinguere le diverse storie personali e saperle collegare ai gruppi di riferimento(famiglia, gruppo dei pari).</li><li>❖ Riconoscere il lessico specifico della disciplina.</li><li>❖ Orientarsi nello spazio conosciuto secondo punti di riferimento dati.</li><li>❖ Descrivere verbalmente, leggere e costruire semplici rappresentazioni degli spazi.</li><li>❖ Riconoscere i simboli più comuni per muoversi nello spazio.</li><li>❖ Descrivere verbalmente e rappresentare graficamente oggetti in uno spazio.</li><li>❖ Usare il lessico della disciplina: luogo, ambiente, direzione, mappa.</li><li>❖ Saper assumere compiti e responsabilità.</li><li>❖ Stabilire rapporti con gli altri, riconoscerne la diversità e saperla rispettare.</li><li>❖ Riconoscere la necessità di stabilire norme e regole, saperle rispettare.</li><li>❖ Riconoscere i gruppi a cui appartiene.</li><li>❖ Riconoscere il significato delle tradizioni e delle feste.</li></ul>
<b>Matematica</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>❖ Rappresentare in modo verbale e iconico una situazione problematica.</li><li>❖ Contare in senso progressivo e regressivo.</li><li>❖ Contare oggetti e confrontare raggruppamenti di oggetti entro il 20.</li><li>❖ Rappresentare, leggere e scrivere i numeri in base dieci.</li><li>❖ Calcolare per iscritto e mentalmente semplici addizioni e sottrazioni.</li><li>❖ Localizzare oggetti nello spazio.</li><li>❖ Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione o dal disegno.</li><li>❖ Riconoscere le principali forme geometriche del piano e dello spazio.</li><li>❖ Classificare oggetti, figure, in base a una data proprietà.</li><li>❖ Ordinare elementi in base a una determinata grandezza</li></ul>
<b>Scienze</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>❖ Esplorare, osservare e descrivere le diverse caratteristiche fisiche di oggetti, piante, animali e del mondo artificiale.</li><li>❖ Distinguere gli oggetti naturali da quelli artificiali.</li><li>❖ Operare confronti tra gli elementi della realtà e rappresentarne le caratteristiche con il disegno.</li><li>❖ Mettere in ordine e in relazione oggetti sulla base di varie proprietà.</li><li>❖ Utilizzare semplici apparecchiature.</li></ul>



La “**crescita del cittadino europeo**”  
passa attraverso traguardi intermedi:

## COMPETENZE SPECIFICHE

### Scuola Elementare (2<sup>a</sup> classe)

<b>Lingua italiana</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>❖ Ascoltare e comprendere un racconto, testi informativi, fiabe, leggende, miti, racconti, individuando gli elementi essenziali.</li><li>❖ Raccontare esperienze personali, inserendole in una sequenza temporale.</li><li>❖ Acquisire la tecnica della scrittura.</li><li>❖ Riconoscere e riprodurre i diversi caratteri grafici.</li><li>❖ Scrivere brevi testi relativi a situazioni e argomenti abituali o per immagini.</li><li>❖ Riconoscere personaggi, ambienti, azioni e successioni temporali all'interno di fiabe, racconti ecc.</li><li>❖ Avvertire le differenze di pronuncia tra l'italiano e le lingue europee diverse.</li></ul>
<b>Educazione all'immagine</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>❖ Utilizzare materiali e strumenti grafico-espressivi.</li><li>❖ Esprimersi in modo creativo e personale partendo da stimoli esterni (fiabe, immagini, poesie, musica)</li><li>❖ Esprimersi con sequenze di immagini.</li><li>❖ Esplorare immagini e forme presenti nell'ambiente.</li><li>❖ Osservare e descrivere la figura umana, individuare i significati delle espressioni del viso, delle mani e del corpo.</li><li>❖ Riconoscere forme, colori, e linee presenti nell'ambiente, nelle immagini e nelle opere d'arte.</li></ul>
<b>Educazione al suono e alla musica</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>❖ Riconoscere ed esplorare suoni e rumori presenti negli ambienti naturali e artificiali.</li><li>❖ Distinguere i suoni in base alla fonte (lontananza e vicinanza).</li><li>❖ Riconoscere nella voce lo strumento più naturale e immediato dell'uomo.</li><li>❖ Cantare in gruppo e individualmente.</li><li>❖ Collegare canti, musiche e suoni alla gestualità.</li><li>❖ Produrre suoni e ritmi anche con l'uso di semplici strumenti.</li></ul>
<b>Educazione motoria</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>❖ Saper organizzare il movimento in modo coordinato nel gioco, in un circuito, in un percorso.</li><li>❖ Percepire gli elementi del proprio corpo.</li><li>❖ Conoscere e usare il proprio corpo, e coordinare i movimenti in funzione espressiva e comunicativa.-</li><li>❖ Riconoscere e controllare il respiro, le posizioni, la tensione muscolare.</li><li>❖ Riconoscere le diverse percezioni sensoriali: visive, uditive tattili e cinestetiche.</li><li>❖ Partecipare a livello individuale e di piccolo gruppo, a giochi espressivo-comunicativi.</li><li>❖ Partecipare ai giochi di squadra.</li></ul>





a “**crescita del cittadino europeo**”  
passa attraverso traguardi intermedi:

## COMPETENZE SPECIFICHE

### Scuola Elementare (2<sup>a</sup> classe)

<b>Matematica</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>❖ Individua l’obiettivo da raggiungere davanti a problemi posti dall’insegnante o da se stesso.</li><li>❖ Rappresenta in modo verbale e iconico una situazione problematica.</li><li>❖ Confronta, ordina e colloca i numeri sulla retta (entro il 100).</li><li>❖ Usare i numeri nelle situazioni quotidiane in cui sono coinvolte grandezze e misure (lunghezze, pesi, costi).</li><li>❖ Comprendere il significato delle operazioni di addizioni e sottrazioni e saperle eseguire.</li><li>❖ Verbalizzare le strategie risolutive di situazioni problematiche e usare i simboli dell’aritmetica per rappresentarle.</li><li>❖ Eseguire calcoli mentali con addizioni e sottrazioni.</li><li>❖ Eseguire semplici operazioni del tipo: doppio/metà; triplo/un terzo.</li><li>❖ Riconoscere, anche nel disegno, alcune tra le principali forme geometriche del piano e dello spazio,</li><li>❖ e riflettere sulle relazioni tra forma e uso.</li><li>❖ Progettare e costruire oggetti con forme semplici.</li><li>❖ Classificare oggetti, figure, numeri in base a una proprietà; indicare una proprietà che indica una</li><li>❖ classificazione.</li></ul>
<b>Scienze</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>❖ Riconoscere con l’esplorazione le caratteristiche degli elementi naturali e degli oggetti artificiali e</li><li>❖ rappresentarle con il disegno.</li><li>❖ Riconoscere e descrivere le caratteristiche degli esseri viventi.</li><li>❖ Compiere semplici esperienze.</li><li>❖ Cominciare a usare le tecnologie informatiche e multimediali.</li></ul>
<b>Antropologia</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>❖ Saper ordinare i principali avvenimenti della sua vita documentando le tappe servendosi di fonti.</li><li>❖ Saper ordinare i principali avvenimenti riferiti a una giornata, a una settimana, a un mese.</li><li>❖ Saper riconoscere la contemporaneità di fenomeni verificabili.</li><li>❖ Saper riconoscere il cambiamento e l’evoluzione delle cose (lavoro, vita quotidiana, abitazioni, alimentazione) attraverso l’uso di fonti.</li><li>❖ Orientarsi nello spazio riconoscendo i riferimenti spaziali.</li><li>❖ Descrivere e rappresentare graficamente uno spazio.</li><li>❖ Descrivere un paesaggio, confrontarlo con altri diversi e riconoscere gli elementi costitutivi.</li><li>❖ Usare il lessico di base della disciplina in modo appropriato.</li><li>❖ Riconoscere un ambiente fisico e uno antropico e leggere le differenze.</li><li>❖ Descrivere un ambiente e le sue trasformazioni nel tempo.</li><li>❖ Assumere responsabilità e comportarsi di conseguenza.</li><li>❖ Riconoscere, accettare e stabilire le regole nel gioco e nel gruppo.</li><li>❖ Riconoscere i gruppi sociali: famiglia, scuola, società, ecc., quelli a cui appartiene ed i loro scopi.</li></ul>



La “**crescita del cittadino europeo**”  
passa attraverso traguardi intermedi:

## **COMPETENZE SPECIFICHE**

### **Scuola Elementare (3<sup>a</sup> classe)**

<b>Lingua italiana</b>	<ul style="list-style-type: none"><li><input type="checkbox"/> Ascoltare e comprendere un messaggio</li><li><input type="checkbox"/> Usare il codice verbale per comunicare</li><li><input type="checkbox"/> Ricercare, comprendere e interpretare il significato di un testo</li><li><input type="checkbox"/> Migliorare le capacità strumentali della lettura</li><li><input type="checkbox"/> Individuare la struttura di un testo e dei suoi elementi costitutivi</li><li><input type="checkbox"/> Comprendere e individuare le informazioni contenute in un testo</li><li><input type="checkbox"/> Comprendere e produrre testi</li><li><input type="checkbox"/> Raccontare esperienze</li><li><input type="checkbox"/> Esporre argomenti noti</li><li><input type="checkbox"/> Riflessione sul lessico, sui significati, sulle principali relazioni fra le parole</li><li><input type="checkbox"/> Essere consapevoli della centralità del verbo nelle frasi e saper distinguere i predicati</li><li><input type="checkbox"/> Conoscere le parti di un discorso</li><li><input type="checkbox"/> Riconoscere la funzione dei principali segni di punteggiatura</li></ul>
<b>Storia Geografia Studi Sociali</b>	<ul style="list-style-type: none"><li><input type="checkbox"/> Riconoscere e descrivere sistemi di società</li><li><input type="checkbox"/> Conoscere e utilizzare categorie temporali</li><li><input type="checkbox"/> Individuare, leggere e utilizzare categorie temporali</li><li><input type="checkbox"/> Individuare, leggere e utilizzare tracce storiche anche nel paesaggio</li><li><input type="checkbox"/> Ricavare informazioni da mappe, tabelle e strumenti cartografici</li><li><input type="checkbox"/> Riconoscere e utilizzare il lessico delle discipline</li><li><input type="checkbox"/> Conoscere e salvaguardare l'ambiente</li><li><input type="checkbox"/> Agire responsabilmente</li></ul>
<b>Matematica</b>	<ul style="list-style-type: none"><li><input type="checkbox"/> Riconoscere e risolvere situazioni problematiche</li><li><input type="checkbox"/> Verbalizzare le strategie risolutive</li><li><input type="checkbox"/> Padroneggiare abilità di calcolo</li><li><input type="checkbox"/> Comprendere e operare con numeri interi e decimali</li><li><input type="checkbox"/> Costruire e disegnare le principali figure geometriche</li><li><input type="checkbox"/> Individuare gli elementi significativi delle figure geometriche</li><li><input type="checkbox"/> Conoscere il concetto di angolo</li><li><input type="checkbox"/> Calcolare perimetri e aree con misure convenzionali e non</li><li><input type="checkbox"/> Utilizzare simboli adeguati per indicare relazioni d'ordine</li><li><input type="checkbox"/> Analizzare oggetti e fenomeni</li><li><input type="checkbox"/> Effettuare misure dirette e utilizzare multipli e sottomultipli delle unità di misura</li><li><input type="checkbox"/> Risolvere situazioni problematiche con le misure</li></ul>



La “**crescita del cittadino europeo**”  
passa attraverso traguardi intermedi:

## **COMPETENZE SPECIFICHE**

### **Scuola Elementare (3<sup>a</sup> classe)**

<b>Scienze e Tecnologia</b>	<ul style="list-style-type: none"><li><input type="checkbox"/> Riconoscere e interpretare il mondo fatto dall'uomo</li><li><input type="checkbox"/> Mettere in ordine, in relazione, in corrispondenza oggetti e fatti</li><li><input type="checkbox"/> Sperimentare e scoprire i fenomeni</li><li><input type="checkbox"/> Usare un lessico specifico</li><li><input type="checkbox"/> Elaborare e verificare previsioni, anticipazioni e ipotesi</li></ul>
<b>Lingua Straniera</b>	<ul style="list-style-type: none"><li><input type="checkbox"/> Ascoltare e comprendere singole parole</li><li><input type="checkbox"/> Cogliere il significato di canzoni, filastrocche, ecc.</li><li><input type="checkbox"/> Leggere e comprendere semplici frasi</li><li><input type="checkbox"/> Formulare e scrivere semplici frasi</li><li><input type="checkbox"/> Comprendere messaggi orali brevi</li><li><input type="checkbox"/> Intervenire, porre domande e rispondere</li><li><input type="checkbox"/> Riconoscere i propri errori e correggerli</li></ul>
<b>Educazione all'immagine</b>	<ul style="list-style-type: none"><li><input type="checkbox"/> Saper comprendere e interpretare immagini</li><li><input type="checkbox"/> Saper produrre e rielaborare</li></ul>
<b>Educazione al suono e alla musica</b>	<ul style="list-style-type: none"><li><input type="checkbox"/> Saper ascoltare gli eventi sonori e musicali</li><li><input type="checkbox"/> Saper riprodurre con la voce e con gli strumenti</li><li><input type="checkbox"/> Saper inventare musiche</li><li><input type="checkbox"/> Saper interpretare musiche</li></ul>
<b>Educazione motoria</b>	<ul style="list-style-type: none"><li><input type="checkbox"/> Coordinare i movimenti in azioni complesse</li><li><input type="checkbox"/> Sviluppare le capacità percettive e rappresentative di spazio, tempo e corpo</li><li><input type="checkbox"/> Acquisire capacità espressivo - comunicative</li></ul>



La “**crescita del cittadino europeo**”  
passa attraverso traguardi intermedi:

## COMPETENZE SPECIFICHE

### Scuola Elementare (4<sup>a</sup> classe)

<b>Italiano</b>	<ul style="list-style-type: none"><li><input type="checkbox"/> Ascoltare e comprendere un messaggio parlato, letto, registrato</li><li><input type="checkbox"/> Verbalizzare fatti ed esperienze in modo corretto</li><li><input type="checkbox"/> Utilizzare registri differenti a seconda della situazione comunicativa</li><li><input type="checkbox"/> Passare da una lettura strumentale a una lettura espressiva</li><li><input type="checkbox"/> Comprendere lo scopo comunicativo di un testo</li><li><input type="checkbox"/> Manipolare un testo sostituendo gli elementi</li><li><input type="checkbox"/> Individuare in un testo le parti essenziali e secondarie</li><li><input type="checkbox"/> Organizzare le proprie conoscenze ed esperienze comunicarle ed esprimerle per iscritto</li><li><input type="checkbox"/> Produrre testi scritti soggettivi e regolativi</li><li><input type="checkbox"/> Manipolare una frase riducendo, arricchendo e sostituendo e spostando parole</li><li><input type="checkbox"/> Sintetizzare un testo letto o ascoltato individuare i diversi elementi della situazione comunicativa: emittente, ricevente ecc</li><li><input type="checkbox"/> Individua espansioni riferite al soggetto e al predicato</li><li><input type="checkbox"/> Analizzare il gruppo del soggetto e del predicato scoprendo funzioni</li><li><input type="checkbox"/> Affinare la capacità di revisione del testo e di autocorrezione</li></ul>
<b>Lingua Inglese</b>	<ul style="list-style-type: none"><li><input type="checkbox"/> Ascoltare e comprendere il significato di dialoghi e descrizioni</li><li><input type="checkbox"/> Leggere brevi descrizioni e dialoghi con corretta pronuncia</li><li><input type="checkbox"/> Leggere e comprendere alcuni particolari di, messaggi scritti</li><li><input type="checkbox"/> Riprodurre oralmente brevi testi con parole e strutture acquisite</li><li><input type="checkbox"/> Conoscere le feste, i giochi, i cibi e le abitudini del popolo inglese</li><li><input type="checkbox"/> Usare saluti in modo appropriato</li><li><input type="checkbox"/> Chiedere e fornire informazioni su luoghi, oggetti e persone</li></ul>
<b>Matematica</b>	<ul style="list-style-type: none"><li><input type="checkbox"/> Riconoscere e risolvere situazioni problematiche</li><li><input type="checkbox"/> Formulare un testo rispondente alla situazione</li><li><input type="checkbox"/> Conoscere e usare numeri entro e oltre il 1000</li><li><input type="checkbox"/> Riconoscere le frazioni e calcolare le frazioni di un numero</li><li><input type="checkbox"/> Riconoscere la frazione decimale</li><li><input type="checkbox"/> Eseguire correttamente addizioni, sottrazioni moltiplicazioni e divisioni con numeri interi e decimali</li><li><input type="checkbox"/> Rappresentare posizioni e spostamenti su un piano</li><li><input type="checkbox"/> Riconoscere, denominare, disegnare costruire e classificare angoli, figure piane e solide</li><li><input type="checkbox"/> Realizzare simmetrie traslazioni e rotazioni</li><li><input type="checkbox"/> Conoscere e calcolare il perimetro e l'area delle principali figure piane</li><li><input type="checkbox"/> Conoscere le misure convenzionali di lunghezza capacità peso e area</li><li><input type="checkbox"/> Passare da una misura ad un'altra</li><li><input type="checkbox"/> Usare correttamente i connettivi e i qualificatori</li><li><input type="checkbox"/> Elaborare interpretare grafici e tabulati</li><li><input type="checkbox"/> Conoscere calcolare medie statistiche</li></ul>



La “**crescita del cittadino europeo**”  
passa attraverso traguardi intermedi:

## COMPETENZE SPECIFICHE

### Scuola Elementare (4<sup>a</sup> classe)

<b>Scienze e Tecnologie</b>	<ul style="list-style-type: none"><li><input type="checkbox"/> Porre domande e rilevare problemi</li><li><input type="checkbox"/> Utilizzare i concetti acquisiti per interpretare fenomeni</li><li><input type="checkbox"/> Formulare ipotesi e progettare esperimenti</li><li><input type="checkbox"/> Descrivere e rilevare problemi relativi all’ambiente e al mondo fisico e biologico</li><li><input type="checkbox"/> Indovinare e conoscere le principali funzioni e strutture degli organismi viventi</li><li><input type="checkbox"/> Classificare gli esseri viventi</li><li><input type="checkbox"/> Elaborare e interpretare dati e trarne le conseguenze</li><li><input type="checkbox"/> Partecipare all’ideazione di semplici esperimenti</li></ul>
<b>Storia, Geografia e Studi Sociali</b>	<ul style="list-style-type: none"><li><input type="checkbox"/> Collocare i fatti nel loro contesto temporale e spaziale</li><li><input type="checkbox"/> Conoscere la periodizzazione convenzionale della nostra civiltà</li><li><input type="checkbox"/> Sapere cosa sono documenti e testimonianze</li><li><input type="checkbox"/> Operare riferimenti e confronti nello spazio e nel tempo</li><li><input type="checkbox"/> Conoscere la storia medioevale</li><li><input type="checkbox"/> Individuare eventi storici di trasformazione e le conseguenze di modi di vita e produzione</li><li><input type="checkbox"/> Distinguere il tempo meteorologico dal clima</li><li><input type="checkbox"/> Conoscere e localizzare le principali città d’Italia</li><li><input type="checkbox"/> Classificare le attività economiche presenti in Italia</li><li><input type="checkbox"/> Individuare correttamente i paesaggi sulla cartina fisica d’Italia</li><li><input type="checkbox"/> Conoscere i caratteri fondamentali e le relazioni dei paesaggi italiani</li><li><input type="checkbox"/> Descrivere l’ambiente fisico e la vita delle regioni italiane</li><li><input type="checkbox"/> Localizzare l’Italia sulla carta europea, sul planisfero e sul mappamondo</li><li><input type="checkbox"/> Individuare e conoscere le relazioni familiari e sociali</li><li><input type="checkbox"/> Conoscere le norme di educazione stradale</li><li><input type="checkbox"/> Conoscere le funzioni dei micro – sistemi: scuola, famiglia, comunità</li><li><input type="checkbox"/> Riconoscere che l’appartenenza a un gruppo presuppone diritti e doveri</li><li><input type="checkbox"/> Riconoscere le appartenenze civiche: Comune, regione, Stato e la loro organizzazione</li><li><input type="checkbox"/> Riconoscere i vari tipi di lavoro</li></ul>



La “**crescita del cittadino europeo**”  
passa attraverso traguardi intermedi:

## COMPETENZE SPECIFICHE

### Scuola Elementare (4<sup>a</sup> classe)

<b>Educazione all'Immagine</b>	<ul style="list-style-type: none"><li><input type="checkbox"/> Consolidare la conoscenza e l'uso dei colori</li><li><input type="checkbox"/> Utilizzare tecniche diverse per la produzione d'immagini</li><li><input type="checkbox"/> Riconoscere gli elementi e i mezzi con i quali si realizza un'immagine</li><li><input type="checkbox"/> Formulare, analizzare e ipotizzare concetti storici, culturali degli elementi di un'immagine</li></ul>
<b>Educazione Musicale</b>	<ul style="list-style-type: none"><li><input type="checkbox"/> Saper distinguere e confrontare le diverse sonorità</li><li><input type="checkbox"/> Esplorare eventi sonori e rappresentarli con movimenti del corpo</li><li><input type="checkbox"/> Intuire le diverse funzioni del messaggio musicale</li><li><input type="checkbox"/> Ascoltare brani e individuare alcune caratteristiche formali</li><li><input type="checkbox"/> Conoscere gli strumenti musicali per le loro possibilità sonore.</li><li><input type="checkbox"/> Partecipare al canto e/o al suono collettivo di strumenti.</li><li><input type="checkbox"/> Comprendere le sequenze ritmiche e il ritmo sia nella musica che nelle altre forme di comunicazione.</li><li><input type="checkbox"/> Comprendere il rapporto suono-segno.</li></ul>
<b>Educazione Motoria</b>	<ul style="list-style-type: none"><li><input type="checkbox"/> Eseguire esercizi di equilibrio, di controllo della posizione dei vari segmenti corporei, di laterizzazione, di coordinazione spazio-temporale e di coordinazione senso-motoria.</li><li><input type="checkbox"/> Eseguire percorsi con stazioni, con controllo del tono muscolare e resistenza a sforzi intermittenti.</li><li><input type="checkbox"/> Sperimentare modi diversi di lasciare e saltare.</li><li><input type="checkbox"/> Memorizzare le regole per eseguire giochi di movimento</li></ul>



# **MODALITA’ E STRATEGIE DI FORMAZIONE UTILIZZATE NELLE ATTIVITA’ ORDINARIE**

## **SEZIONE ELEMENTARE**

Il progetto educativo della Sezione Elementare prevede un’organizzazione flessibile dell’attività scolastica che consente le necessarie differenziazioni di metodi e di percorsi formativi che partono dall’esperienza diretta dagli alunni per perseguire gli obiettivi specifici delle singole discipline.

L’orario settimanale per gli alunni è di 30 ore complessive:

**28 ore ANTIMERIDIANE**  
**2 ore POMERIDIANE**

Tutte le classi, sia a tempo normale che a tempo pieno usufruiscono dell’insegnamento della Lingua 2 (inglese) per 3 ore settimanali e Religione Cattolica 2 ore settimanali con insegnanti specializzati.

Nelle ore antimeridiane gli alunni svolgono attività curriculari.

Nelle ore pomeridiane si svolgono attività progettuali tenendo conto sia le richieste e gli interessi degli alunni e delle loro famiglie e sia le Indicazioni Nazionali.

Per l’Anno Scolastico 2003/2004 saranno svolti i progetti di

**Alfabetizzazione informatica**

**E**

**Educazione alimentare**





## MODALITA' ORGANIZZATIVE SEZIONE ELEMENTARE

	Tempo Normale plesso “Deledda”		Tempo Pieno plesso “Morandi”	
	Ingresso ore	Uscita ore	Ingresso ore	Uscita ore
<b>Lunedì</b>	8.10	12.50	8.30	16.30
<b>Martedì</b>	8.10	12.50	8.30	16.30
<b>Mercoledì</b>	8.10 14.45	12.50 16.45	8.30	12.30
<b>Giovedì</b>	8.10	12.50	8.30	16.30
<b>Venerdì</b>	8.10	12.50	8.30	16.30
<b>Sabato</b>	8.10	12.50	8.30	12.30

### TEMPO NORMALE:

30 ore settimanali antimeridiane suddivise in unità orarie di 56 minuti permettono di ricavare dall'orario settimanale 2 ore da dedicare ad attività progettuali in orario pomeridiano.

### TEMPO PIENO:

40 ore settimanali suddivise in unità orarie di 60 minuti

### ATTIVITA' PROGETTUALI

- “A TAVOLA CON GUSTO E CULTURA dal fast food ... allo slow food”  
progetto pluriennale di educazione alimentare
- “IMPARIAMO CON IL COMPUTER”  
progetto di alfabetizzazione informatica

Il progetto organizzativo della Sezione Elementare mira ad una didattica unitaria, formativa e multidisciplinare aperta a forme dinamiche e flessibili in grado di portare e pieno compimento le capacità dei singoli alunni.



## **CURRICOLI:** quota ministeriale e quota d'Istituto

### **SEZIONE ELEMENTARE**

Per realizzare la “flessibilità” come da art. 8 D.P.R. 275/99 ciascun docente della scuola elementare riserverà una quota pari al 6,6% del monte ore annuale del curriculum obbligatorio degli alunni, per l’arricchimento dell’offerta formativa, attuando il progetto pluriennale di educazione alimentare e il progetto di informatica.

<b>Discipline Ministeriali</b>	<b>Ore settimanali</b>
<b>Religione</b>	<b>2</b>
<b>Inglese</b>	<b>3</b>
<b>Italiano</b>	<b>7</b>
<b>Ed. all’immagine</b>	<b>2</b>
<b>Ed. al suono e alla musica</b>	<b>2</b>
<b>Matematica</b>	<b>5</b>
<b>Scienze</b>	<b>2</b>
<b>Storia</b>	<b>2</b>
<b>Geografia</b>	<b>2</b>
<b>Studi sociali</b>	<b>1</b>
<b>Ed. motoria</b>	<b>2</b>
<b>TOTALE</b>	<b>30</b>

Con la contrazione delle unità orarie di **4 minuti** sarà possibile realizzare i progetti di ampliamento dell’offerta formativa in **2 ore** settimanali durante il rientro pomeridiano.



## AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA

### SEZIONE ELEMENTARE





Istituto Comprensivo Statale **"Grazia Deledda"**

Via della Pace, 62 74013 Ginosa (TA)

<http://www.Deleddaginosa.it>

DSGA@deleddaginosa.it

# Sezione Media





La **“crescita del cittadino europeo”**  
 passa attraverso traguardi intermedi:

## COMPETENZE SPECIFICHE

### Scuola Media

DISCIPLINA	1 <sup>^</sup> classe	2 <sup>^</sup> Classe	3 <sup>^</sup> Classe
<b>Italiano</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Saper utilizzare le informazioni ascoltate o lette per ricostruire un messaggio e per produrre un semplice testo descrittivo;</li> <li>✓ Saper analizzare testi narrativi per inventare e scrivere storie secondo la struttura del genere (fantastici) rispettando le regole ortografiche e morfo – sintattiche;</li> <li>✓ Saper utilizzare le tecniche espositive per ricostruire o scrivere un racconto o un testo espressivo (lettera, cronaca, descrizione, testo regolativi, diario, racconto epistolare), rispettando le regole ortografiche e morfo – sintattiche;</li> <li>✓ Saper leggere e comprendere un testo di tipo poetico per farne l’analisi;</li> <li>✓ Saper analizzare un testo letterario inserendolo nel contesto storico e culturale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Saper utilizzare le informazioni ascoltate o lette per ricostruire un messaggio e per produrre un semplice testo argomentativo;</li> <li>➤ Saper analizzare testi narrativi per inventare e scrivere storie secondo la struttura del genere (avventura, umoristici, gialli) rispettando le regole ortografiche e morfo – sintattiche;</li> <li>➤ Saper utilizzare le tecniche espositive per ricostruire o scrivere un racconto o un testo espressivo (lettera, cronaca, descrizione, testo regolativo, diario, racconto epistolare), rispettando le regole ortografiche e morfo – sintattiche;</li> <li>➤ Saper leggere e comprendere un testo di tipo poetico per farne l’analisi;</li> <li>➤ Saper analizzare un testo letterario inserendolo nel contesto storico e culturale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Saper produrre un testo narrativo;</li> <li>❖ Saper esprimere i propri sentimenti e la propria esperienza in un testo di tipo espressivo;</li> <li>❖ Saper utilizzare le informazioni lette e/o ascoltate per produrre un testo di argomentativi rispettando le regole sintattiche;</li> <li>❖ Saper analizzare un testo poetico partendo dalla decodificazione tecnica per arrivare alla comprensione;</li> <li>❖ Saper analizzare un testo letterario inserendolo nel contesto storico e culturale.</li> </ul>



La **“crescita del cittadino europeo”**  
 passa attraverso traguardi intermedi:

## COMPETENZE SPECIFICHE

### Scuola Media

<u>DISCIPLINA</u>	<b>1<sup>^</sup> classe</b>	<b>2<sup>^</sup> Classe</b>	<b>3<sup>^</sup> Classe</b>
<b>Storia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Saper individuare le varie caratteristiche delle varie civiltà (fluviali, greca, romana);</li> <li>✓ Saper orientarsi e stabilire collegamenti tra le varie tappe storiche (Medioevale) e confrontarle con il presente;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Saper individuare le varie caratteristiche delle varie civiltà e le trasformazioni significative dei vari periodi storici cogliendone cause ed effetti utilizzando il linguaggio specifico;</li> <li>❖ Saper orientarsi e stabilire collegamenti tra le varie tappe storiche (unificazione d'Italia) e confrontarle con il presente;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Saper esaminare le relazioni tra l'economia, la società e la politica dell'ottocento;</li> <li>○ Saper comprendere le ragioni che hanno portato l'Europa da una fase di tranquillità e benessere allo scoppio della 1<sup>^</sup> guerra mondiale;</li> <li>○ Saper comprendere le trasformazioni politiche che hanno avuto origine dal secondo conflitto mondiale ed i meccanismi che hanno portato ad una mutabilità dell'assetto europeo;</li> <li>○ Saper applicare il metodo storico alla lettura del presente.</li> </ul>

<u>DISCIPLINA</u>	<b>1<sup>^</sup> classe</b>	<b>2<sup>^</sup> Classe</b>	<b>3<sup>^</sup> Classe</b>
<b>Ed. civica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Saper riconoscere le regole del vivere sociale imparando a vivere con gli altri.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Saper orientarsi e stabilire collegamenti tra le varie tappe storiche (unificazione d'Italia) e confrontarle con il presente;</li> <li>❖ Saper riconoscere i diritti umani e doveri di partecipazione alla comunità sociale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Saper essere cittadini partecipi alla vita sociale e politica</li> <li>○ Saper essere consapevoli dei rapporti positivi tra le generazioni</li> </ul>



La “**crescita del cittadino europeo**”  
 passa attraverso traguardi intermedi:

## COMPETENZE SPECIFICHE

### Scuola Media

<b>DISCIPLINA</b>	<b>1<sup>a</sup> classe</b>	<b>2<sup>a</sup> Classe</b>	<b>3<sup>a</sup> Classe</b>
<b>Geografia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Saper localizzare le caratteristiche fisiche dell’Italia leggendo una carta geografica;</li> <li>✓ Saper riconoscere e comprendere l’organizzazione dello spazio e le condizioni di vita socio – economiche dell’Italia;</li> <li>✓ Saper effettuare confronti tra le caratteristiche della propria regione e quelle delle altre regioni, utilizzando il linguaggio specifico.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Saper localizzare le caratteristiche fisiche dell’Europa leggendo una carta geografica;</li> <li>➤ Saper riconoscere e comprendere l’organizzazione dello spazio e le condizioni di vita socio – economiche dell’Europa;</li> <li>➤ Saper effettuare confronti tra le caratteristiche del proprio Stato e quelle degli altri Stati Europei, utilizzando il linguaggio specifico.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Saper individuare le caratteristiche fisiche del pianeta terra;</li> <li>❖ Saper individuare la geografia antropica del pianeta terra;</li> <li>❖ Saper individuare, attraverso lo studio comparato dei continenti, le caratteristiche fisiche, economiche, sociali e politiche dei principali paesi extraeuropei</li> <li>❖ .</li> </ul>

<b>DISCIPLINA</b>	<b>1<sup>a</sup> classe</b>	<b>2<sup>a</sup> Classe</b>	<b>3<sup>a</sup> Classe</b>
<b>Latino</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Saper leggere e riconoscere l’evoluzione fonetica, quella lessicale e la struttura della frase della lingua latina;</li> <li>✓ Saper individuare il lessico di base della civiltà latina, riconoscendo i suoi elementi essenziali;</li> <li>✓ Saper effettuare semplici traduzioni utilizzando vocaboli della 1<sup>a</sup> declinazione e i verbi della 1<sup>a</sup> coniugazione e del verbo essere;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Saper riconoscere le funzioni della struttura della lingua nei suoi aspetti storici in riferimento all’origine latina;</li> <li>➤ Saper individuare le strutture fondamentali del latino tenendo presente la correlazione tra lessico, funzione e forma;</li> <li>➤ Saper utilizzare semplici costruzioni della sintassi latina per effettuare semplici traduzioni.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Saper riconoscere le funzioni della struttura della lingua nei suoi aspetti storici in riferimento all’origine latina;</li> <li>❖ Saper utilizzare costruzioni della sintassi latina della frase semplice per effettuare traduzioni</li> <li>❖ Saper effettuare semplici costruzioni della sintassi latina utilizzando i vocaboli delle cinque declinazioni ed i verbi delle quattro coniugazioni.</li> </ul>



La **“crescita del cittadino europeo”**  
 passa attraverso traguardi intermedi:

## COMPETENZE SPECIFICHE

### Scuola Media

DISCIPLINA	1 <sup>^</sup> classe	2 <sup>^</sup> Classe	3 <sup>^</sup> Classe
<b>Scienze Matematiche</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Usare le relazioni di uguaglianza e disuguaglianza nella rappresentazione di insiemi numerici;</li> <li>✓ Servirsi con sicurezza di parentesi e convenzioni usate per dirimere ambiguità di scritture numeriche;</li> <li>✓ Usare con efficacia gli algoritmi per il calcolo di MCD e mcm;</li> <li>✓ Saper misurare, confrontare e mettere in relazione segmenti e angoli;</li> <li>✓ Saper operare con i movimenti che non modificano le forme e le dimensioni delle figure.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Saper applicare le tecniche di calcolo delle operazioni in Q.;</li> <li>➤ Saper risolvere espressioni in Q. T;</li> <li>➤ Saper individuare il percorso risolutivo di problemi con frazioni;</li> <li>➤ Saper trasformare un numero decimale nella frazione generatrice e viceversa;</li> <li>➤ Saper calcolare la radice quadrata di un numero intero o decimale;</li> <li>➤ Saper applicare le formule dirette ed inverse per il calcolo di perimetri ed aree;</li> <li>➤ Saper costruire figure isoperimetriche ed equiestese;</li> <li>➤ Approfondire il concetto di terna Pitagorica e il suo uso nel calcolo di lunghezze di elementi lineari di figure piane;</li> <li>➤ Sviluppare la consapevolezza che la matematica è uno strumento per operare nella realtà.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Operare con relazioni di proporzionalità diretta ed inversa data la loro importanza per lo studio di fenomeni fisici, economici, sociali ecc.;</li> <li>❖ Saper utilizzare le lettere come variabili per rappresentare grandezze qualsiasi;</li> <li>❖ Saper utilizzare il modello matematico equazione per impostare e risolvere problemi;</li> <li>❖ Partendo da un modello materiale stendere una relazione sulle proprietà del modello dato e saperne calcolare area e volume, assegnate le dimensioni;</li> <li>❖ Saper costruire relazioni algebriche e relative rappresentazioni grafiche;</li> <li>❖ Saper leggere, interpretare ed utilizzare informazioni di provenienza statistica.</li> </ul>





La **“crescita del cittadino europeo”**  
 passa attraverso traguardi intermedi:

## COMPETENZE SPECIFICHE

### Scuola Media

<b>DISCIPLINA</b>	<b>1^ classe</b>	<b>2^ Classe</b>	<b>3^ Classe</b>
<b>Scienze Chimiche, Fisiche e Naturali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Classificare i viventi e ricostruire, in situazione reale o simulata, la relazione tra gli esseri viventi e fra questi e l'ambiente, cogliendo i legami tra strutture e funzioni;</li> <li>✓ Individuare e ricostruire i passaggi di stato della materia, in situazioni reali o simulate mettendo in relazione i cambiamenti della materia con le variazioni di energia e temperatura.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Saper correlare la funzionalità degli apparati rispetto a cambiamenti di situazioni fisiologiche/patologiche;</li> <li>➤ Individuare in situazioni reali le leggi della dinamica descrivendo le proprietà del moto in relazione alle cause che lo producono.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Ricostruire e correlare i processi ed i fenomeni riguardanti l'origine e l'evoluzione della vita.</li> </ul>

<b>DISCIPLINA</b>	<b>1^ classe</b>	<b>2^ Classe</b>	<b>3^ Classe</b>
<b>Informatica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Conoscere quali sono i componenti principali di un personal computer e sapere a cosa servono;</li> <li>✓ Lanciare un programma di Editing o di elaborazione testi e creare un file con testo, immagini, grafici, caratteri diversi ecc., salvarlo in un formato appropriato per invio ad un web sito e in vari formati (RTF, TXT, DOC, ecc.).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Distinguere i vari tipi di memoria in termini di velocità, capacità;</li> <li>➤ Conoscere le unità della misura (bit, byte, KB, MB, GB);</li> <li>➤ Saper lanciare un programma di foglio elettronico, creare nuova cartella, inserire singoli caratteri, numeri, frasi, semplici formule e grafici in una cella.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Sapere quali sono le principali funzioni del Sistema Operativo;</li> <li>❖ Sapere cos'è Internet;</li> <li>❖ Aprire un programma di presentazione;</li> <li>❖ Creare un nuovo documento di presentazione e salvarlo</li> <li>❖ Saper navigare in internet;</li> <li>❖ Saper usare la posta elettronica.</li> </ul>



La **“crescita del cittadino europeo”**  
 passa attraverso traguardi intermedi:

## COMPETENZE SPECIFICHE

### Scuola Media

<u>DISCIPLINA</u>	<b>1^ classe</b>	<b>2^ Classe</b>	<b>3^ Classe</b>
<b>Lingua straniera</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Dare informazioni su se stesso, sulla scuola, sulla sua famiglia e su altre persone;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Saper esprimere le proprie preferenze, dare e ricevere ordini, proporre suggerimenti;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Chiedere e dare un consiglio, fare confronti tra persone e cose;</li> </ul>
<b>Inglese</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ dire e chiedere la nazionalità, il numero di telefono, l'ora;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ saper parlare di azioni presenti e passate, produrre in forma scritta brevi composizioni;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ saper parlare delle intenzioni, preferenze e quantità;</li> </ul>
<b>Francese</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ descrivere persone, parlare di attività abituali, chiedere e dare informazioni, dire ciò che sa;</li> <li>✓ esprimere opinioni, sentimenti, chiedere e dire la provenienza, accettare e rifiutare.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ saper localizzare luoghi, persone e cose.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ fare previsioni per il futuro e parlare degli impegni futuri;</li> <li>❖ saper scrivere lettere, rispondere a questionari, costruire dialoghi.</li> </ul>



La **“crescita del cittadino europeo”**  
 passa attraverso traguardi intermedi:

## COMPETENZE SPECIFICHE

### Scuola Media

<b>DISCIPLINA</b>	<b>1^ classe</b>	<b>2^ Classe</b>	<b>3^ Classe</b>
<b>Educazione Tecnica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Saper leggere e costruire figure geometriche piane utilizzando in modo corretto materiali, strumenti, tecniche e linguaggi specifici;</li> <li>✓ Saper leggere, interpretare e disegnare tabelle e grafici utilizzando in modo corretto materiali, strumenti, tecniche e linguaggi specifici;</li> <li>✓ Saper osservare, analizzare e comprendere la realtà tecnologica in relazione con l'uomo e l'ambiente;</li> <li>✓ Saper progettare e realizzare semplici oggetti utilizzando i diversi materiali;</li> <li>✓ Imparare ad imparare tecniche e tecnologie utilizzando i linguaggi specifici.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Saper leggere e costruire figure geometriche solide utilizzando in modo corretto materiali, strumenti, tecniche e linguaggi specifici;</li> <li>➤ Saper progettare e realizzare esperienze operative con relative verifiche;</li> <li>➤ Saper progettare e realizzare semplici modelli di abitazioni o altro utilizzando i diversi materiali;</li> <li>➤ Saper progettare e realizzare dei micro – ambienti naturali;</li> <li>➤ Saper progettare e realizzare esperienze operative con relative verifiche;</li> <li>➤ Imparare ad imparare tecniche e tecnologie utilizzando i linguaggi specifici.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Saper leggere e costruire figure geometriche solide utilizzando in modo corretto materiali, strumenti, tecniche e linguaggi specifici;</li> <li>❖ Saper progettare e realizzare esperienze operative con relative verifiche;</li> <li>❖ Saper fare delle scelte osservando, analizzando e comprendendo il mondo del lavoro e dell'economia in relazione con l'uomo e l'ambiente;</li> <li>❖ Saper progettare e realizzare esperienze operative con relative verifiche che evidenziano la distribuzione delle risorse energetiche;</li> <li>❖ Saper progettare e realizzare semplici modelli che funzionano con circuiti elettrici.</li> </ul>



La **“crescita del cittadino europeo”**  
 passa attraverso traguardi intermedi:

## COMPETENZE SPECIFICHE

### Scuola Media

<b>DISCIPLINA</b>	<b>1^ classe</b>	<b>2^ Classe</b>	<b>3^ Classe</b>
<b>Educazione Artistica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Maturare le capacità di osservazione e di analisi dei processi di percezione visiva;</li> <li>✓ sviluppare la capacità di utilizzare in modo corretto i colori</li> <li>✓ saper rappresentare graficamente un volto ed i suoi particolari;</li> <li>✓ sapersi analizzare</li> <li>✓ lavorare con acquerelli e tempere;</li> <li>✓ saper leggere immagini;</li> <li>✓ saper produrre elaborati creativi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Conoscere la struttura della figura umana;</li> <li>➤ saper realizzare con creatività un volto;</li> <li>➤ prendere coscienza del sé corporeo dal punto di vista grafico;</li> <li>➤ produrre in modo personale e creativo messaggi visivi;</li> <li>➤ conoscere e saper applicare il principio della gradazione cromatica</li> <li>➤ saper applicare la tecnica della tempera</li> <li>➤ saper produrre in modo consapevole messaggi pubblicitari originali;</li> <li>➤ acquisire e saper applicare un corretto metodo di lettura dei messaggi pubblicitari;</li> <li>➤ utilizzare il lessico specifico.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Saper interpretare e disegnare le caratteristiche di un volto in modo espressivo;</li> <li>❖ analizzare le differenti modalità espressive nella lettura di alcuni ritratti di artisti;</li> <li>❖ saper sperimentare tecniche, fotomontaggio, tecniche miste, collages;</li> <li>❖ saper usare gli strumenti e le tecniche adatte per la copia di un'opera d'arte;</li> <li>❖ saper riprodurre un'opera d'arte;</li> <li>❖ saper leggere l'opera d'arte con il lessico appropriato;</li> <li>❖ conoscere i termini tecnici del linguaggio pubblicitario;</li> <li>❖ saper realizzare cartelloni e messaggi pubblicitari;</li> <li>❖ saper leggere un manifesto pubblicitario con terminologia specifica.</li> </ul>



La “**crescita del cittadino europeo**”  
 passa attraverso traguardi intermedi:

## COMPETENZE SPECIFICHE

### Scuola Media

<b>DISCIPLINA</b>	<b>1^ classe</b>	<b>2^ Classe</b>	<b>3^ Classe</b>
<b>Educazione Musicale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Tracciare una mappa sonora;</li> <li>✓ Abbinare immagini visive a immagini sonore;</li> <li>✓ Praticare e riprodurre musiche ispirate al gioco.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Saper compiere i movimenti fondamentali del ballo seguendo la musica;</li> <li>➤ Trascrivere con segni musicali la melodia di un testo;</li> <li>➤ Trasformare una linea melodica parlata in cantata e viceversa.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Saper riprodurre con lo strumento o con la voce alcune tra le più significative melodie a carattere storico – patriottico;</li> <li>❖ Riprodurre con lo strumento o con la voce alcune tra gli inni nazionali più conosciuti;</li> <li>❖ Saper analizzare un brano musicale.</li> </ul>

<b>DISCIPLINA</b>	<b>1^ classe</b>	<b>2^ Classe</b>	<b>3^ Classe</b>
<b>Educazione Fisica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Adattarsi a situazioni motorie che cambiano;</li> <li>✓ Prendere coscienza di cosa vuol dire fare sport;</li> <li>✓ Praticare i principali sport di squadra.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Adattarsi a situazioni motorie che cambiano;</li> <li>➤ Prendere coscienza di cosa vuol dire fare sport;</li> <li>➤ Praticare i principali sport di squadra.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Adattarsi a situazioni motorie che cambiano;</li> <li>❖ Prendere coscienza di cosa vuol dire fare sport;</li> <li>❖ Praticare i principali sport di squadra.</li> </ul>

<b>DISCIPLINA</b>	<b>1^ - 2^ e 3^ classe</b>
<b>Religione</b>	L'insegnamento della religione tende a sviluppare la coscienza del ragazzo, a far capire le motivazioni della vita, a dare risposta ai suoi interrogativi, a far ritrovare la sua identità, a far superare fanatismo e violenza, a far accettare gli altri come suoi simili. Naturalmente agli alunni non di religione cattolica, una minoranza presente nella scuola, saranno offerte alternative valide, che mirino agli obiettivi indicati che sono universali, soprattutto alla scoperta e all'acquisizione dei più autentici valori umani quali la solidarietà, il rispetto, la non-violenza.



## Titoli dei moduli per ogni disciplina Scuola media

<u>DISCIPLINA</u>	<b>1^ classe</b>	<b>2^ Classe</b>	<b>3^ Classe</b>
<b>Italiano</b>	MODULO 1 <u>“DALL’ASCOLTO ALLA LETTURA ALLA COMUNICAZIONE”</u>	MODULO 1 <u>“DALL’ASCOLTO, ALLA LETTURA, ALLA COMUNICAZIONE”</u>	MODULO 1 <u>“I TESTI NARRATIVI”</u>
	MODULO 2 <u>“RACCONTI DI FANTASIA”</u>	MODULO 2 <u>“DALLA LETTURA ALLA SCRITTURA”</u>	MODULO 2 <u>“LA CONOSCENZA DI SE”</u>
	MODULO 3 <u>“DALLA LETTURA ALLA SCRITTURA”</u>	MODULO 3 <u>“I TESTI NARRATIVI”</u>	MODULO 3 <u>“DALLA LETTURA ALLA SCRITTURAI”</u>
	MODULO 4 <u>“IL TESTO POETICO ED EPICO”</u>	MODULO 4 <u>“IL TESTO POETICO”</u>	MODULO 4 <u>”LA VITA IN VERSI”</u>
		MODULO 5 <u>“TRA STORIA E LETTERATURA”</u>	MODULO 5 <u>”DALLA STORIA ALLA LETTERATURAI”</u>



## Titoli dei moduli per ogni disciplina Scuola media

<u>DISCIPLINA</u>	<b>1^ classe</b>	<b>2^ Classe</b>	<b>3^ Classe</b>
<b>Storia Ed. civica</b>	MODULO 1 <u>“DALLA PREISTORIA ALLA STORIA”</u>	MODULO 1 <u>“DALL’ETÀ COMUNALE AL RINASCIMENTO”</u>	MODULO 1 <u>“IL SECONDO OTTOCENTO”</u>
	MODULO 2 <u>“LA STORIA GRECA”</u>	MODULO 2 <u>“L’EPOCA DELLA RIFORMA E CONTRORIFORMA”</u>	MODULO 2 <u>“ASPETTI STORICI, ECONOMICI, POLITICI, DEL PRIMO NOVECENTO”</u>
	MODULO 3 <u>“LA STORIA ROMANA”</u>	MODULO 3 <u>“IL SETTECENTO: SECOLO DELLE RIVOLUZIONI”</u>	MODULO 3 <u>“LA SECONDA GUERRA MONDIALE E IL NUOVO ASSETTO EUROPEO”</u>
	MODULO 4 <u>“IL MEDIOEVO”</u>	MODULO 4 <u>”L’OTTOCENTO IN ITALIA E IN EUROPA”</u>	MODULO 4 <u>“DALLA DISTENSIONE AL BOOM ECONOMICO”</u>



## Titoli dei moduli per ogni disciplina Scuola media

<b>DISCIPLINA</b>	<b>1^ classe</b>	<b>2^ Classe</b>	<b>3^ Classe</b>
<b>Geografia</b>	MODULO 1 <u>“PAESAGGIO NATURALE DELL’ITALIA”</u>  MODULO 2 <u>“PAESAGGIO UMANIZZATO DELL’ITALIA”</u>  MODULO 3 <u>“ASPETTI FISICI, ANTROPICI ED ECONOMICI DELLE REGIONI ITALIANE”</u>	MODULO 1: <u>“IL PAESAGGIO NATURALE DELL’EUROPA”</u>  MODULO 2: <u>“IL PAESAGGIO UMANIZZATO E POLITICO DELL’EUROPA”</u>  MODULO 3: <u>“CONOSCIAMO LE CARATTERISTICHE DEGLI STATI EUROPEI”</u>	MODULO 1 <u>“IL PAESAGGIO NATURALE”</u>  MODULO 2 <u>“IL PAESAGGIO UMANIZZATO”</u>  MODULO 3 <u>“I PAESI EXTRAEUROPEI”</u>

<b>DISCIPLINA</b>	<b>1^ classe</b>	<b>2^ Classe</b>	<b>3^ Classe</b>
<b>Latino</b>	MODULO 1 <u>“ITALIANO DI IERI E DI OGGI”</u>  MODULO 2 <u>“MITOLOGIA E CIVILTÀ DI ROMA ANTICA”</u>  MODULO 3 <u>“I PRIMI PASSI NELLA DECLINAZIONE E CONIUGAZIONE LATINA”</u>	MODULO 1 <u>“L’ITALIANO DI IERI E DI OGGI”</u>  MODULO 2 <u>“PRIMI ELEMENTI PER LO STUDIO DELLA LINGUA LATINA”</u>  MODULO 3 <u>“PROVIAMO A TRADURRE”</u>	MODULO 1 <u>“L’ITALIANO DI IERI E DI OGGI”</u>  MODULO 2 <u>“PRIMI ELEMENTI PER LO STUDIO DELLA LINGUA LATINA”</u>  MODULO 3 <u>“PROVIAMO A TRADURRE”</u>





## Titoli dei moduli per ogni disciplina Scuola media

<b>DISCIPLINA</b>	<b>1^ classe</b>	<b>2^ Classe</b>	<b>3^ Classe</b>
<b>Matematica</b>	MODULO 1 <u>“DALL’INSIEME AL NUMERO”</u>  MODULO 2 <u>“LE OPERAZIONI IN N”</u>  MODULO 3 <u>“DALLA REALTÀ AI CONCETTI GEOMETRICI FONDAMENTALI”</u>  MODULO 4 <u>“L’INSIEME DEI POLIGONI”</u>	MODULO 1 <u>“LE FRAZIONI”</u>  MODULO 2 <u>“PERIMETRI E AREE”</u>  MODULO 3 <u>“TEOREMA DI PITAGORA”</u>	MODULO 3 <u>“LE FUNZIONI”</u>  MODULO 2 <u>“IL NUMERO IN RELAZIONE AL SEGNO E IL NUMERO CHE DIVENTA LETTERA”</u>  MODULO 3 <u>“POLIEDRI E SOLIDI DI ROTAZIONE”</u>  MODULO 4 <u>“LA GEOMETRIA ANALITICA”</u>  MODULO 5 <u>“STATISTICA E PROBABITÀ”</u>

<b>DISCIPLINA</b>	<b>1^ classe</b>	<b>2^ Classe</b>	<b>3^ Classe</b>
<b>Scienze</b>	MODULO 1 <u>“I VIVENTI”</u>  MODULO 2 <u>“LA MATERIA”</u>	MODULO 1 <u>“L’UOMO E LA VITA”</u>  MODULO 2 <u>“LE FORZE E IL MOVIMENTO”</u>	MODULO 1 <u>“L’UOMO. SISTEMI DI CONTROLLO E TRASMISSIONE DEI CARATTERI”</u>  MODULO 2 <u>“LA TERRA NELL’UNIVERSO”</u>



## **Titoli dei moduli per ogni disciplina**

### **Scuola media**

<b><u>DISCIPLINA</u></b>	<b>1^ classe</b>	<b>2^ Classe</b>	<b>3^ Classe</b>
<b>Informatica</b>	MODULO 1 <b><u>“CONCETTI DI BASE DELLA TECNOLOGIA DELL’INFORMATICA (LIVELLO 1)”</u></b>	MODULO 1 <b><u>“CONCETTI DI BASE DELLA TECNOLOGIA DELL’INFORMATICA (LIVELLO 2)”</u></b>	MODULO 1 <b><u>“CONCETTI DI BASE DELLA TECNOLOGIA DELL’INFORMATICA (LIVELLO 3)”</u></b>
	MODULO 2 <b><u>“USO DEL COMPUTER E GESTIONE DEI FILE”</u></b>	MODULO 2 <b><u>“IL FOGLIO ELETTRONICO”</u></b>	MODULO 2 <b><u>“STRUMENTI DI PRESENTAZIONE”</u></b>
	MODULO 3 <b><u>“ELABORAZIONE TESTI”</u></b>	MODULO 3 <b><u>“BASE DI DATI”</u></b>	MODULO 3 <b><u>“RETI INFORMATICHE”</u></b>



## Titoli dei moduli per ogni disciplina Scuola media

<b>DISCIPLINA</b>	<b>1^ classe</b>	<b>2^ Classe</b>	<b>3^ Classe</b>
<b>Lingua Inglese</b>	MODULO 1 <u><b>ME AND MY NEW WORLD</b></u>	MODULO 1 <u><b>PREFERENCES AND COMMAND</b></u>	MODULO 1 <u><b>DIRECTIONS, SUGGESTIONS AND PREFERENCES</b></u>
	MODULO 2 <u><b>MY FAMILY AND MY FRIENDS</b></u>	MODULO 2 <u><b>EVERYDAY LIFE</b></u>	MODULO 2 <u><b>HOLIDAYS AND FESTIVALS</b></u>
	MODULO 3 <u><b>TALKING ABOUT FRIENDS</b></u>	MODULO 3 <u><b>A STRANGE MISSING</b></u>	MODULO 3 <u><b>TEENAGERS</b></u>

<b>DISCIPLINA</b>	<b>1^ classe</b>	<b>2^ Classe</b>	<b>3^ Classe</b>
<b>Lingua Francese</b>	MODULO 1 <u><b>"LES AUTRES ET MOI"</b></u>	MODULO 1 <u><b>"NOS AMIS LES FRANÇAIS"</b></u>	MODULO 1 <u><b>"LES SERVICES"</b></u>
	MODULO 2 <u><b>"POUR MIEUX CONNATTRE NOS AMIS ET NOS OBJECTS"</b></u>	MODULO 2 <u><b>"L'INTERET DES JEUNES"</b></u>	MODULO 2 <u><b>"PANORAMA SUR LA FRANCE"</b></u>
	MODULO 3 <u><b>"LES VOEUX ET LES LETTRES"</b></u>		



## Titoli dei moduli per ogni disciplina Scuola media

<b>DISCIPLINA</b>	<b>1^ classe</b>	<b>2^ Classe</b>	<b>3^ Classe</b>
<b>Educazione Tecnica</b>	MODULO 1 <u>“DISEGNO GEOMETRICO”</u>	MODULO 1 <u>“RAPPRESENTAZIONE DEGLI OGGETTI”</u>	MODULO 1 <u>“RAPPRESENTAZIONE DEGLI OGGETTI”</u>
	MODULO 2 <u>“RAPPRESENTAZIONE DEI DATI”</u>	MODULO 2 <u>“TERRITORIO ED ABITAZIONE”</u>	MODULO 2 <u>“ECONOMIA E LAVORO”</u>
	MODULO 3 <u>“RISORSE DELLA TERRA”</u>	MODULO 3 <u>“AGRICOLTURA”</u>	MODULO 3 <u>“ENERGIA”</u>
	MODULO 4 <u>“MATERIALI”</u>	MODULO 4 <u>“ALIMENTAZIONE”</u>	MODULO 4 <u>“ELETTRICITÀ”</u>

<b>DISCIPLINA</b>	<b>1^ classe</b>	<b>2^ Classe</b>	<b>3^ Classe</b>
<b>Educazione Artistica</b>	Modulo N° 1 <u>“CODICE DELL'IMMAGINE”</u>	Modulo N° 1 <u>“LA FIGURA UMANA”</u>	Modulo N° 1 <u>“LA FIGURA UMANA”</u>
	Modulo N° 2 <u>“OSSERVAZIONE DEL MONDO CHE CI CIRCONDA”</u>	Modulo N° 2 <u>“LO SPAZIO”</u>	Modulo N° 2 <u>“SPAZIO INTERNO ED ESTRNO DELL'OPERA D'ARTE”</u>
	Modulo N° 3 <u>“IL LINGUAGGIO VISIVO”</u>	Modulo N° 3 <u>“IL GIORNALE E LA PUBBLICITÀ”</u>	Modulo N° 3 <u>“MASS-MEDIA: IL MANIFESTO”</u>



## Titoli dei moduli per ogni disciplina Scuola media

<b>DISCIPLINA</b>	<b>1^ classe</b>	<b>2^ Classe</b>	<b>3^ Classe</b>
<b>Educazione Musicale</b>	Modulo N° 1 <u>“L’UNIVERSO SONORO”</u>	Modulo N° 1 <u>“IL REGNO DELLA DANZA”</u>	Modulo N° 1 <u>“LA MUSICA E LE ARMI”</u>
	Modulo N° 2 <u>“MUSICA E SPETTACOLO”</u>	Modulo N° 2 <u>“MUSICA E PAROLA”</u>	Modulo N° 2 <u>“LA MUSICA E LE CERIMONIE”</u>
	Modulo N° 3 <u>“La festa, il gioco, il lavoro”</u>	Modulo N° 3 <u>“LA MUSICA CANTATA”</u>	Modulo N° 3 <u>“I mezzi espressivi”</u>

<b>DISCIPLINA</b>	<b>1^ classe</b>	<b>2^ Classe</b>	<b>3^ Classe</b>
<b>Educazione Fisica</b>	Modulo N° 1 <u>“Il movimento”</u>	Modulo N° 1 <u>“Il movimento”</u>	Modulo N° 1 <u>“Il movimento”</u>
	Modulo N° 2 <u>“La pratica sportiva”</u>	Modulo N° 2 <u>“La pratica sportiva”</u>	Modulo N° 2 <u>“La pratica sportiva”</u>
	Modulo N° 3 <u>“Gli sport”</u>	Modulo N° 3 <u>“Gli sport”</u>	Modulo N° 3 <u>“Gli sport”</u>

<b>DISCIPLINA</b>	<b>1^ classe</b>	<b>2^ Classe</b>	<b>3^ Classe</b>
<b>Religione</b>	MODULO 1 <u>“LA NASCITA DELLA CHIESA”</u>	MODULO 1 <u>“LA NASCITA DELLA CHIESA”</u>	MODULO 1 <u>“GRANDI INTERROGATIVI”</u>
	MODULO 2 <u>“LA PERSECUZIONE E LA LIBERTÀ RELIGIOSA”</u>	MODULO 2 <u>“LA PERSECUZIONE E LA LIBERTÀ RELIGIOSA”</u>	MODULO 2 <u>“LA MORALE CRISTIANA”</u>
	MODULO 3 <u>“L’ANNUNCIO DEL VANGELO”</u>	MODULO 3 <u>“L’ANNUNCIO DEL VANGELO”</u>	MODULO 3 <u>“LA FAMIGLIA CRISTIANA”</u>



# MODALITA’ E STRATEGIE DI FORMAZIONE UTILIZZATE NELLE ATTIVITA’ ORDINARIE SEZIONE MEDIA

Il progetto educativo della **Sezione Media** si muove adottando modelli di orario flessibili che, pur rispettando rigorosamente l’orario complessivo annuale di docenza, articolano l’unità di lezione in **55’** in tempi inferiori rispetto a quelli tradizionali; in definitiva, si attua un orario settimanale di **36** unità orarie con **6** Unità d’insegnamento quotidiane.

Pertanto le tipologie istituzionali si fondono per dare origine ad un unico modello orario organizzativo, il cosiddetto “**Tempo Unico**” (**nel quale lo studio della Seconda Lingua Francese viene garantito per il triennio 2003 – 04 – 05 – 06**), che offre a tutti gli alunni l’opportunità di usufruire degli stessi percorsi didattici e formativi attraverso le discipline ministeriali e discipline alternative con attività integrative.

## Tale innovazione organizzativa mira a:

- evitare il rientro pomeridiano obbligatorio che creerebbe difficoltà alle famiglie e agli alunni (secondo i risultati emersi dal monitoraggio effettuato negli anni precedenti);
- potenziare gli interessi manifestati dagli alunni;
- utilizzare le risorse umane della scuola delle risorse economiche interne;
- introdurre il bilinguismo in tutte le classi;
- rispondere soprattutto alle esigenze di differenziare e individualizzare gli interventi educativi e didattici per soddisfare la piena formazione del discente;
- consentire ai singoli docenti di utilizzare la 19<sup>a</sup> unità oraria derivante dalla flessibilità organizzativa per attività integrative e nuove discipline.



## **NUOVE DISCIPLINE**

- ✿ Tecnologia dell'informazione e comunicazione (informatica)
- ✿ Elementi di latino
- ✿ Seconda lingua comunitaria (garantito per tutto il triennio)
- ✿ Terza lingua comunitaria (solo per un gruppo di alunni frequentanti la classe 3°)

## **ATTIVITA' INTEGRATIVE**

### **Attività laboratoriali.**

Lo svolgimento del tempo scuola e le conseguenti attività, che in esso si svolgono, presuppongono diverse tipologie organizzative quali:

- il gruppo classe
- l'abbinamento di classi parallele e/o aperte
- gruppo di interesse per attività laboratoriali

## **INIZIATIVE DI RECUPERO E DI APPROFONDIMENTO**

Con la riduzione dell'unità oraria ogni singolo docente possiede un residuo di monte ore utilizzabili per attività di recupero e di approfondimento da attuarsi nel corso dell'anno in presenza di 2 docenti o su progetti individuali in orario antimeridiano o pomeridiano secondo le seguenti modalità:

- operazioni individualizzate di apprendimento all'interno della stessa classe;
- suddivisione della classe in gruppi omogenei;
- suddivisione della classe in gruppi eterogenei con l'individuazione di un tutor.



# MODALITA' ORGANIZZATIVE

## SEZIONE MEDIA

**Ingresso ore 08.00**

**Uscita ore 13.30**

	Dalle ore	Alle ore
1 <sup>^</sup> ora	8.00	8.55
2 <sup>^</sup> ora	8.55	9.50
3 <sup>^</sup> ora	9.50	10.45
4 <sup>^</sup> ora	10.45	11.40
5 <sup>^</sup> ora	11.40	12.35
6 <sup>^</sup> ora	12.35	13.30

### TEMPO UNICO DI SCUOLA:

33 ore (di 60 minuti) settimanali antimeridiane suddivise in unità orarie di 55 minuti che permettono di ricavare dall'orario settimanale:

- ◆ 3 unità orarie per le classi 1<sup>^</sup> A - 2<sup>^</sup> A – 1B - 2<sup>^</sup> B - 3<sup>^</sup>C - 3<sup>^</sup>D (Tempo Bilinguismo) (33+3)
- ◆ 3 unità orarie per le classi 3<sup>^</sup> A (Tempo Normale) (30+3+3)
- ◆ 3 unità orarie per le classi 1<sup>^</sup> C - 3<sup>^</sup> B (Tempo Prolungato) (30++3+3)

### Orario del docente:

le **18** ore da **60** minuti diventano **19** Unità Orarie di **55** minuti, con un residuo di 35 minuti settimanali (35 minuti x 33 settimane) per un totale di 1155 minuti (21 unità orarie da 55 minuti) da recuperare in progetti.





## CURRICOLI: quota ministeriale e quota d’istituto

### SEZIONE MEDIA

<b>Discipline Ministeriali</b>		<b>Nuove Discipline inserite dalla scuola</b>
Religione Italiano Storia Ed. civica Geografia Scienze Inglese	Ed. tecnica Ed. artistica Ed. musicale Ed. fisica Matematica Francese	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Tecnologie dell’informazione e comunicazione (Informatica)</li> <li>➤ Elementi di Latino</li> <li>➤ Seconda e terza lingua comunitaria</li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>Attività laboratoriali pluridisciplinari</b></li> <li>➤ <b>Attività di recupero e approfondimento</b></li> </ul>		
<b>1^ A – B – C</b>	<b>2^ A – B</b>	<b>3^ A – B – C – D</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ lab. di lettura e comprensione</li> <li>❖ lab. di ed. ambientale</li> <li>❖ lab. di artistica</li> <li>❖ lab. di orienteering</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ lab. di artistica</li> <li>❖ lab. di matematica</li> <li>❖ lab. di orienteering</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ lab. di italiano</li> <li>❖ lab. di orienteering</li> <li>❖ lab. di artistica</li> <li>❖ lab. di ed. alla salute</li> </ul>

- Per le lingue straniere è prevista, per gli alunni che hanno raggiunto un buon livello di competenza, la certificazione esterna (LIVELLO A2).



## **ATTIVITÀ E SERVIZI**

### **ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

La scuola promuove attività utili alla formazione degli alunni, utilizzando personale esperto interno ed esterno alla scuola:

- attività di orienteering (progetto PERSEUS per le classi medie-elementare-materne)  
responsabile Prof. Giovanni Materano
- attività di educazione stradale (progetto in collaborazione con Ente locale e autoscuole per le classi medie-elementare-materne)  
responsabile Prof. Antonio Volpe
- attività di sicurezza (progetto scuola sicura)  
responsabile interno dirigente
- attività di educazione sessuale
- attività di potenziamento di lingua inglese e francese (progetto lingue 2000 per le terze classi di scuola media)
- certificazione esterna per le lingue (alumni delle terze classi di scuola media)

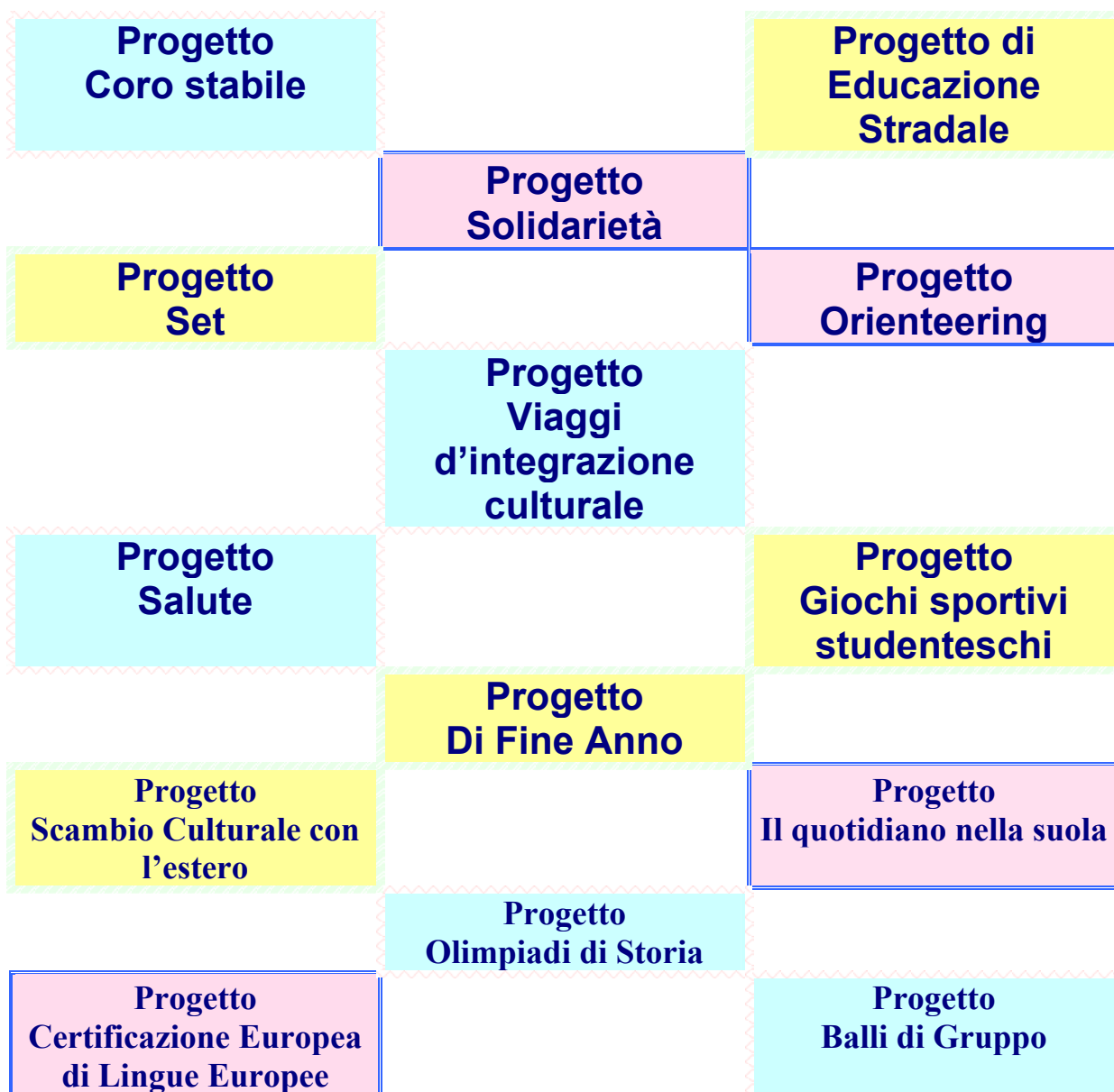
### **SERVIZI A DISPOSIZIONE DI STUDENTI, DOCENTI, FAMIGLIE**

- servizi di accoglienza per alunni, docenti, genitori
- servizi di orientamento per la scuola superiore
- servizio di valutazione della qualità dell'offerta formativa
- servizio di valutazione nazionale (Progetto Pilota 2<sup>a</sup> - 4<sup>a</sup> Elementare 1<sup>a</sup> media)



## AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

### SEZIONE MEDIA





# VALUTAZIONE DELL’OFFERTA FORMATIVA E RISULTATI

**La nostra carta dei servizi propone:**

- 1. l’autovalutazione, cioè la verifica del raggiungimento degli obiettivi del P.O.F. attraverso indicatori che misurano la qualità delle scelte educative, didattiche, curriculari, organizzative:**

## **AREA SCELTE EDUCATIVE**

<b>SOTTOAREA</b>	<b>FATTORI DI QUALITÀ</b>
<b>FINALITÀ ISTITUZIONALI</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. condivisione esplicita delle finalità istituzionali</li><li>2. integrazione tra le finalità istituzionali</li><li>3. scelte progettuali coerenti con la finalità istituzionali</li><li>4. monitoraggio e verifica del raggiungimento delle finalità istituzionali</li></ol>
<b>CULTURA INTERNA DELL’UNITÀ SCOLASTICA</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. condivisione del sistema comune di valori</li><li>2. valorizzazione delle competenze professionali</li><li>3. clima di accettazione e collaborazione</li><li>4. attenzione alla relazione educativa</li><li>5. attenzione alle abilità comunicative e relazionali</li></ol>
<b>CONTESTO</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. analisi dei bisogni formativi e delle aspettative</li><li>2. analisi delle risorse umane e materiali</li><li>3. coinvolgimento dei soggetti esterni</li><li>4. condivisione delle finalità educative</li><li>5. riconoscimento delle diverse competenze</li><li>6. integrazione progettuale</li></ol>



## AREA SCELTE DIDATTICHE

SOTTOAREA	FATTORI DI QUALITÀ
<b>INSEGNAMENTO</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. efficacia relazione educativa</li><li>2. coerenza con le scelte della programmazione</li><li>3. flessibilità dei percorsi realizzati</li><li>4. uso efficace di contenuti e linguaggi disciplinari</li><li>5. uso efficace di tecniche metodi e strumenti</li></ol>
<b>VALUTAZIONE</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. varietà di strumenti utilizzati per la raccolta di dati e informazione</li><li>2. coerenza tra strumenti utilizzati e obiettivi / campi investigati</li><li>3. collegialità nelle decisioni e nell'espressione dei giudizi</li><li>4. esplicazione interna (organizzazione) ed esterna (utenza) dei criteri di valutazione</li><li>5. efficacia della comunicazione valutativa (rispetto ad alunni e famiglie)</li></ol>



## AREA SCELTE CURRICOLARI

SOTTOAREA	FATTORI DI QUALITÀ
<b>PRESCRITTIVA</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. coerenza con i programmi ministeriali</li><li>2. gradualità nella definizione delle scelte curriculari</li><li>3. unitarietà delle scelte curriculari</li><li>4. flessibilità e attenzione al contesto</li><li>5. fattibilità</li><li>6. verificabilità</li></ol>
<b>AREA PRESCRITTIVA FLESSIBILE E AREA INTEGRATIVA OPZIONALE</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. coerenza con gli obiettivi previsti dal ministero</li><li>2. rispondenza a bisogni ed esigenze dell’utenza</li><li>3. fattibilità</li><li>4. collegialità, condivisione, partecipazione</li><li>5. interistituzionalità</li><li>6. cambiamenti a livello di competenze professionali ed organizzativi</li><li>7. circolazione delle esperienze e delle conoscenze</li><li>8. verificabilità</li></ol>



## AREA SCELTE ORGANIZZATIVE

<b>SCELTE DIDATTICHE E SCELTE CURRICULARI</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. definizione esplicita dei criteri regolatori a vari livelli (gruppi di lavoro, plesso, circolo)</li> <li>2. integrazione dei criteri a vari livelli</li> <li>3. comunicazione dei criteri all’utenza</li> <li>4. grado di condivisione</li> </ol>
<b>SERVIZI DIDATTICI</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. diffusione dell’insegnamento della lingua straniera e sua efficacia organizzazione</li> <li>2. progettazione di attività educative</li> <li>3. progettazione di attività para, inter, extrascolastiche</li> </ol>
<b>SERVIZI AMMINISTRATIVI</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. efficacia dei servi</li> <li>2. efficienza dei servizi</li> <li>3. trasparenza dei servizi</li> <li>4. verificabilità dei servizi</li> </ol>
<b>PERSONALE A.T.A.</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. distribuzione equilibrata ed efficace dei carichi di lavori</li> <li>2. attenzione alle competenze professionali specifiche</li> <li>3. programmazione di attività di aggiornamento e formazione in servizio</li> <li>4. interattività operativa</li> <li>5. cooperazione e lavoro di gruppo</li> <li>6. rapporti positivi con l’esterno e l’interno</li> </ol>
<b>SERVIZI STRUTTURALI</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. efficienza del servizio mensa</li> <li>2. adeguatezza del servizio trasporto</li> <li>3. pulizia e igiene adeguata</li> <li>4. efficienza del servizio del personale ausiliare</li> </ol>
<b>PARTECIPAZIONE GENITORI</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. coinvolgimento nelle scelte</li> <li>2. regolarità delle riunioni</li> <li>3. efficace gestione assembleare delle riunioni</li> </ol>
<b>USO RISORSE</b>	<p style="text-align: center; color: blue;"><b>PROFESSIONALI</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. rilevazione e archiviazione delle competenze specifiche</li> <li>2. presenza di criteri di utilizzo delle competenze</li> </ol> <p style="text-align: center; color: blue;"><b>MATERIALI (SPAZI E STRUTTURE)</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. esistenza di spazi attrezzati e funzionali (laboratori, biblioteche, ecc.)</li> <li>2. definizione di criteri per un utilizzo funzionale e intensivo</li> <li>3. utilizzo risorse del territorio</li> </ol> <p style="text-align: center; color: blue;"><b>STRUMENTI</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. esistenza di un patrimonio di strumenti sufficienti al fabbisogno</li> <li>2. definizione di criteri per un utilizzo razionale e coerente rispetto agli scopi educativi e didattici</li> <li>3. uso “intensivo” degli strumenti disponibili</li> <li>4. programmazione dell’uso degli strumenti</li> </ol>



## **AREA SCELTE ORGANIZZATIVE**

Per le funzioni strumentali da attivare nell'anno scolastico in corso, il Collegio dei Docenti individua i bisogni scaturiti dal Piano dell'Offerta Formativa, differenziati per i tre segmenti dell'Istituto Comprensivo.

### **SEZIONE MATERNA**

- Coordinamento del materiale didattico e della progettualità interna ed esterna
- Accoglienza e sostegno al lavoro dei docenti
- Coordinamento del piano dell'offerta formativa
- Coordinamento del progetto di continuità
- Coordinamento del progetto di autovalutazione\*

### **SEZIONE ELEMENTARE**

- Coordinamento del progetto di continuità
- Coordinamento del progetto di autovalutazione\*

### **SEZIONE MEDIA**

- Accoglienza e sostegno al lavoro dei docenti anche con reperimento e produzione di materiali utili per la didattica
- Coordinamento del piano dell'offerta formativa
- Responsabile dei laboratori tecnico – scientifico ed informatico e dei sussidi multimediali
- Responsabile del sito Web
- Responsabile dei rapporti con gli enti esterni e dei viaggi di integrazione culturale
- Coordinamento del progetto di autovalutazione\*

\* Il progetto di autovalutazione dell'istituto sarà effettuato in equipe tra i coordinatori delle rispettive sezioni.

### **CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DELLE FUNZIONI STRUMENTALI**

- Le funzioni strumentali saranno divise nelle tre sezioni dell'Istituto Comprensivo
- Più compiti potranno essere assolti da una sola funzione
- Sarà rispettata l'anzianità di servizio





## **QUESTIONARIO DI SODDISFAZIONE E PERCEZIONE DEL SERVIZIO PER GLI STUDENTI DELLA SEZIONE MATERNA – ELEMENTARE - MEDIA**

caro studente,

ti chiediamo gentilmente di rispondere alle domande di questo questionario. Serve a misurare il gradimento tuo e dei tuoi compagni su i vari aspetti del funzionamento della scuola. Cercheremo di tener conto della tua opinione per migliorare il tuo e il nostro lavoro.

**Segna le risposte con una crocetta nell'apposita casella.**

Il questionario è anonimo. Se non trovi alcuna risposta che ti soddisfa hai un breve spazio per esprimere la tua opinione sull'argomento. Potrai leggere i risultati e discuterli con i tuoi genitori e i tuoi rappresentanti di classe, nel “Rapporto finale delle attività della scuola” che sarà scritto dal preside e dai suoi collaboratori e che troverai sul banco il primo giorno di scuola.

Ti ringraziamo della disponibilità e ti facciamo tanti auguri per la fine dell'anno scolastico.

Grazie e buone vacanze




**Il dirigente e i tuoi insegnanti**



## Autovalutazione d’Istituto **“Sezione Elementare”**

Caro alunno, nel completare questo questionario ricordati che garantiamo l’anonimato e la massima considerazione dei risultati dell’indagine

IL Dirigente Scolastico  
prof. Lorenzo Marcello **LUCARELLA**


	<b>Domande</b>			
<b>Nell’ambiente scolastico</b>				
<b>1</b>	Stai bene in questa scuola?			
<b>2</b>	Ti senti sicuro all’interno della scuola?			
<b>3</b>	Gli ambienti sono comodi e funzionali?			
<b>4</b>	Le attrezzature e i servizi sono adeguati?			
<b>5</b>	Il personale scolastico è disponibile?			
<b>6</b>	Il preside è attento ai tuoi problemi?			
<b>Con i tuoi compagni</b>				
<b>7</b>	Entri volentieri in classe?			
<b>8</b>	Stai bene con i tuoi compagni?			
<b>9</b>	Incontri i tuoi compagni anche al di fuori dell’orario scolastico?			
<b>Con i tuoi insegnanti</b>				
<b>10</b>	Hai un buon rapporto con i tuoi insegnanti?			
<b>11</b>	Parli dei tuoi problemi con loro?			
<b>12</b>	Le attività svolte sono ben impostate?			
<b>13</b>	Ti hanno interessato e divertito le uscite, i viaggi e le feste scolastiche?			
<b>14</b>	I tuoi genitori sono stati coinvolti nella tua vita scolastica?			
<b>Cosa vorresti cambiare nella tua scuola?</b>				



## Autovalutazione d'Istituto **“Sezione Media”**

Caro alunno, nel completare questo questionario ricordati che garantiamo l'anonimato e la massima considerazione dei risultati dell'indagine

IL Dirigente Scolastico  
prof. Lorenzo Marcello **LUCARELLA**




	<b>Domande</b> (1 <sup>a</sup> e 2 <sup>a</sup> Classe)			
<b>Nell'ambiente scolastico</b>				
1	Gli ambienti sono comodi e funzionali?			
2	Ti senti sicuro all'interno della scuola?			
3	Le attrezzature e i servizi sono adeguati?			
4	Il personale scolastico è disponibile?			
5	Il servizio di segreteria è efficiente?			
6	Il preside è attento ai tuoi problemi?			
<b>L'Offerta Formativa</b>				
7	Giudichi adeguata l'attività didattica?			
8	L'unità oraria di 55' risulta funzionale?			
9	Ti senti soddisfatto dei laboratori?			
10	Saresti favorevole ad eventuali rientri pomeridiani obbligatori?			
<b>Con i tuoi compagni</b>				
11	Entri volentieri in classe?			
12	Dialoghi con i tuoi compagni?			
13	Succedono episodi di bullismo?			
<b>Con i tuoi insegnanti</b>				
14	Hai un buon rapporto con i tuoi insegnanti?			
15	Parli dei tuoi problemi con loro?			
16	Le informazioni sui compiti, le verifiche e le valutazioni sono chiare ed esaurienti?			
17	Ti hanno interessato e divertito le uscite, i viaggi e le feste scolastiche?			
<b>Cosa vorresti cambiare nella tua scuola?</b>				

## Autovalutazione d'Istituto **“Sezione Media”**



Caro alunno, nel completare questo questionario ricordati che garantiamo l'anonimato e la massima considerazione dei risultati dell'indagine.

IL Dirigente Scolastico  
 prof. Lorenzo Marcello **LUCARELLA**

	<b>Domande</b> (3 <sup>a</sup> Classe)			
<b>Nell'ambiente scolastico</b>				
<b>1</b>	Gli ambienti sono comodi e funzionali?			
<b>2</b>	Ti senti sicuro all'interno della scuola?			
<b>3</b>	Le attrezzature e i servizi sono adeguati?			
<b>4</b>	Il personale scolastico è disponibile?			
<b>5</b>	Il servizio di segreteria è efficiente?			
<b>6</b>	Il preside è attento ai tuoi problemi?			
<b>L'Offerta Formativa</b>				
<b>7</b>	Giudichi adeguata l'attività didattica?			
<b>8</b>	L'unità oraria di 55' risulta funzionale?			
<b>9</b>	Ti senti soddisfatto dei laboratori?			
<b>10</b>	Hai partecipato attivamente al progetto orientamento ricevendone un'informazione adeguata?			
<b>11</b>	Saresti favorevole ad eventuali rientri pomeridiani obbligatori?			
<b>Con i tuoi compagni</b>				
<b>12</b>	Entri volentieri in classe?			
<b>13</b>	Dialoghi con i tuoi compagni?			
<b>14</b>	Succedono episodi di bullismo?			
<b>Con i tuoi insegnanti</b>				
<b>15</b>	Hai un buon rapporto con i tuoi insegnanti?			
<b>16</b>	Parli dei tuoi problemi con loro?			
<b>17</b>	Le informazioni sui compiti, le verifiche e le valutazioni sono chiare ed esaurienti?			
<b>18</b>	Ti hanno interessato e divertito le uscite, le visite d'istruzione e le certificazioni L2?			
<b>Cosa vorresti cambiare nella tua scuola?</b>				



## Questionario di rilevazione informativa 1^ - 2^ - 3^ classe

Alunno..... classe..... Sezione.....

Data..... laboratorio 1° quadrimestre.....

1. Sei sostanzialmente d'accordo con l'offerta formativa della tua scuola che prevede l'utilizzo dei laboratori?

Si  No  Perché \_\_\_\_\_

2. Cosa ne pensano i tuoi genitori?

coerente  Abbastanza coerente  adeguata  Non coerente

3. Come valuti l'organizzazione dei laboratori del ° quadrimestre?

Molto efficiente  Abbastanza efficiente  Poco efficiente  Inadeguata

Perché \_\_\_\_\_

4. Come valuti la qualità del tempo dedicato ai laboratori?

Ottimo  Buono  Abbastanza  Poco

Perché \_\_\_\_\_

5. Come valuti i tipi di laboratori proposti?

Interessanti  Abbastanza Interessanti  Poco Interessanti  Non Interessanti

6. Come valuti l'azione educativa del laboratorio frequentato il 1° quadrimestre?

Molto produttiva  Abbastanza produttiva  Poco produttiva

7. Cosa ti soddisfa di più?

.....

8. Cosa ti ha soddisfatto di meno?

.....

9. La scheda di valutazione dei laboratori è:

Valida  Chiara  Poco chiara

10. Quali argomenti o attività vengono, secondo te, trascurati o affrontati in modo inadeguato?

.....

.....

11. Hai idee e/o proposte per il prossimo anno scolastico?

.....

.....



## **QUESTIONARIO DI SODDISFAZIONE E PERCEZIONE DEL SERVIZIO PER I GENITORI**

caro genitore,

Le chiedo di rispondere alle domande di questo questionario che ha lo scopo di misurare il suo gradimento dei vari aspetti del servizio scolastico. Cercheremo di tener conto della sua opinione per migliorare il nostro lavoro e quello degli studenti.

Il questionario è anonimo.

Basta segnare con una crocetta nell'apposita casella la risposta scelta.

Le risposte vanno dalla più positiva alla più negativa.

I risultati saranno resi noti “Rapporto finale delle attività della scuola” che sarà scritto dal dirigente e dai suoi collaboratori.

La ringrazio della disponibilità e le faccio tanti auguri per la fine dell'anno scolastico di sua figlia/o, anche a nome degli insegnanti e del personale.

Grazie e arrivederci.

**Il dirigente**



## Autovalutazione d’Istituto **“Sezione Materna”**

Caro Genitore, nel completare questo questionario ricordati che garantiamo l’anonimato e la massima considerazione dei risultati dell’indagine.

RingraziandoLA per il tempo dedicato, La saluto cordialmente.

IL Dirigente Scolastico  
prof. Lorenzo Marcello **LUCARELLA**

	<b>Domande</b>	<b>Si</b>	<b>Abbastanza</b>	<b>No</b>
<b>Nell’ambiente scolastico</b>				
<b>1</b>	Gli ambienti sono confortevoli, funzionali e sicuri?			
<b>2</b>	Le attrezzature e i servizi sono adeguati?			
<b>3</b>	Si ritiene soddisfatto del servizio mensa			
<b>4</b>	Il personale scolastico è disponibile?			
<b>5</b>	Il servizio di segreteria è efficiente?			
<b>6</b>	Si ritiene soddisfatto del rapporto con il dirigente?			
<b>7</b>	Giudichi adeguata, nel complesso, l’offerta formativa della scuola?			
<b>8</b>	I progetti realizzati sono stati ben impostati?			
<b>9</b>	L’organizzazione oraria della scuola risulta funzionale?			
<b>10</b>	Risulta soddisfacente il clima scolastico (rapporti tra alunni, tra insegnanti e famiglie, tra insegnanti ed alunni)?			
<b>11</b>	Stabilisce contatti con i genitori rappresentanti di classe?			
<b>12</b>	Risulta facile avere colloqui con gli insegnanti?			
<b>13</b>	Ritiene di essere sufficientemente informata sulla vita della scuola?			
<b>14</b>	Partecipa ai momenti della vita scolastica di suo/a figlio/a?			
<b>15</b>	A scuola c’è attenzione ai problemi degli alunni?			
<b>16</b>	Ritiene che suo/a figlio/a stia ricevendo una formazione adeguata?			
<b>Eventuali suggerimenti</b>				



## Autovalutazione d'Istituto “Sezione Elementare”

Caro Genitore, nel completare questo questionario ricordati che garantiamo l'anonimato e la massima considerazione dei risultati dell'indagine.

RingraziandoLA per il tempo dedicato, La saluto cordialmente.

IL Dirigente Scolastico  
prof. Lorenzo Marcello **LUCARELLA**

	<b>Domande</b>	<b>Si</b>	<b>Abbastanza</b>	<b>No</b>
<b>Nell'ambiente scolastico</b>				
<b>1</b>	Gli ambienti sono confortevoli, funzionali e sicuri?			
<b>2</b>	Le attrezzature e i servizi sono adeguati?			
<b>3</b>	Il personale scolastico è disponibile?			
<b>4</b>	Il servizio di segreteria è soddisfacente?			
<b>5</b>	Si ritiene soddisfatto del rapporto con il dirigente?			
<b>6</b>	Giudichi adeguata, nel complesso, l'offerta formativa della scuola?			
<b>7</b>	I progetti realizzati sono stati ben impostati?			
<b>8</b>	L'organizzazione oraria della scuola risulta funzionale?			
<b>9</b>	È favorevole ai rientri pomeridiani?			
<b>10</b>	Ritiene valide le attività integrative (uscite, visite d'istruzione, celebrazioni)?			
<b>11</b>	Risulta soddisfacente il clima scolastico (rapporti tra alunni, tra insegnanti e famiglie, tra insegnanti ed alunni)?			
<b>12</b>	Stabilisce contatti con i genitori rappresentanti di classe?			
<b>13</b>	Risulta facile avere colloqui con gli insegnanti?			
<b>14</b>	Ritiene di essere sufficientemente informata sulla vita della scuola?			
<b>15</b>	A scuola c'è attenzione ai problemi degli alunni?			
<b>16</b>	Ritiene che suo/a figlio/a stia ricevendo una formazione adeguata?			
<b>Eventuali suggerimenti</b>				





## Questionario di Autovalutazione del servizio scolastico

**sigg. DOCENTI**

<b>Domande</b>		<b>Si</b>	<b>No</b>	<b>In Parte</b>
<b>Nell'ambiente scolastico</b>				
<b>1</b>	Pensi che l'unità oraria di 55 minuti sia funzionale alle attività didattiche?			
<b>2</b>	Le attività di laboratorio risultano utili e ben impostate?			
<b>3</b>	Pensi che l'unità oraria di 60 minuti sia funzionale alle attività didattiche?			
<b>4</b>	Sei favorevole ad eventuali rientri pomeridiani obbligatori?			
<b>5</b>	Ritieni che l'introduzione di nuove discipline come informatica e latino siano utili?			
<b>6</b>	Faresti attività facoltative pomeridiane?			
<b>7</b>	L'orario scolastico è ben strutturato?			
<b>Eventuali suggerimenti</b>				



In ogni caso, auguro agli scolari odierni di non conoscere mai le sorprendenti marionette con le quali ho avuto a che fare io. Una di queste era il preside. Ci teneva a venire in classe di persona per leggere i risultati dei temi che, beninteso, egli accompagnava con commenti sfavorevoli. Era diventato un ritornello. Cominciava sempre con una frase pronunciata con tono da brontolone, mentre con gli occhi scorreva l'elenco dei nomi.

Non so più se quello che un giorno ho sorpreso in cortile di ricreazione era questo preside o un altro. Scorrendo un foglio di carta per terra, si è abbassato per raccogliarlo, poi si è avvicinato ad un cestino per la carta. Ma un altro automatismo si era nel frattempo innestato su quel gesto meccanico.

Prendendo una penna dalla tasca, lo firmò prima di buttarlo.

**M. Tournier**  
**Le vent paraclet, 1977**



## Organigramma

**Dirigente Scolastico**  
**Lorenzo Marcello Lucarella**

<b>1° collaboratore</b>	<b>Guzzi</b>	<b>Pietro</b>
<b>2° collaboratore</b>	<b>Mongelli</b>	<b>Marilisa</b>
<b>Referente Plesso “Matteotti”</b>	<b>Barbaro</b>	<b>Carmela</b>
<b>Referente Scuola Elementare</b>	<b>Mele</b>	<b>Damiana</b>



### **Responsabili dipartimenti disciplinari**

	<b>Professor</b>	
<b>Linguistico</b>	<b>Maria Giuseppa</b>	<b>Bruno</b>
<b>Tecnico Scientifico</b>	<b>Carmela</b>	<b>Pizzulli</b>
<b>Artistico – Espressivo - Motorio</b>	<b>Giovanni</b>	<b>Materano</b>

### **Coordinatori consiglio di classe (scuola media)**

<b>1^ A</b>	<b>Docente di francese</b>
<b>2^ A</b>	<b>Docente di lettere</b>
<b>3^ A</b>	<b>Docente di lettere</b>
<b>1^ B</b>	<b>Docente di matematica</b>
<b>2^ B</b>	<b>Docente di lettere</b>
<b>3^ B</b>	<b>Docente di lettere</b>
<b>1^ C</b>	<b>Docente di lettere</b>
<b>3^ C</b>	<b>Docente di lettere</b>
<b>3^ D</b>	<b>Docente di lettere</b>

### **Coordinatore consiglio di interclasse (scuola elementare)**

<b>Arcangela</b>	<b>Sangiorgio</b>
------------------	-------------------

### **Coordinatore consiglio di intersezione (scuola materna)**

<b>Maria</b>	<b>D'Angelo</b>
--------------	-----------------

### **REFERENTI PROGETTI**

	<b>Responsabile Professor</b>	
<b>educazione alla salute</b>	<b>Michelina</b>	<b>Pizzulli</b>
<b>orienteeing (progetto PERSEUS)</b>	<b>Giovanni</b>	<b>Materano</b>
<b>Progetto SET</b>	<b>Carmela</b>	<b>Pizzulli</b>
<b>educazione stradale</b>	<b>Antonio</b>	<b>Volpe</b>

	<b>Responsabile professoressa</b>	
<b>Servizi di accoglienza per alunni, docenti, genitori</b>	<b>Marilisa</b>	<b>Mongelli</b>

	<b>Responsabile professoressa</b>	
<b>Servizi di orientamento per la scuola superiore</b>	<b>Maria Giuseppa</b>	<b>Bruno</b>



Istituto Comprensivo Statale **“Grazia Deledda”**

Via della Pace, 62 74013 Ginosa (TA)

<http://www.Deleddaginosa.it>

DSGA@deleddaginosa.it

	<b>Responsabile professoressa</b>	
<b>Servizio di valutazione della qualità dell'offerta formativa</b>	<b>Edvige</b>	<b>Susini</b>

	<b>Responsabile interno Dirigente Scolastico</b>	
<b>progetto scuola sicura</b>	<b>Lorenzo Marcello</b>	<b>Luarella</b>

**Elaborazione POF  
Professor Pietro Guzzi**

**REFERENTE COMMISSIONE VALUTAZIONE, PRODUTTIVITÀ  
E QUALITÀ DELL'ISTITUTO**  
Professoressa Edvige Susini

**REFERENTE COMMISSIONE AGGIORNAMENTO**  
Professoressa Maria Giuseppa Bruno

**REFERENTE COMMISSIONE HANDICAP**  
Professor Onofrio Legrottagnie

**REFERENTE COMMISSIONE ORIENTAMENTO SCOLASTICO  
SCUOLA MEDIA**  
Maestra Maria Giuseppa Bruno



# **PERSONALE A.T.A.**

**Direttore dei servizi amministrativi**

**Vita Addolorata Piccenna**

**Assistenti Amministrativi**

**Bastelli Leonarda**

**Costantino Annunziata**

**Losavio Vita Antonia**

**Collaboratori Scolastici**

**Carpignano Lina**

**Di Tinco Cosima**

**Festa Maria**

**Gatti Achille**

**Firenti Francesco**

**Pontrelli Giacomo**

**Vizzielli Vincenza**



Pur essendo stato educato, come molti altri, in licei dove l'entrata e l'uscita di ogni classe si faceva a suono di tamburo, dove le più piccole infrazioni erano severamente punite, dove i componimenti venivano scritti nell'angoscia, e dove i voti, proclamati con estrema solennità dal preside accompagnato dal censore, provocavano l'abbattimento o la gioia, non ricordo che la grande maggioranza di noi bambini ne abbia concepito odio o disgusto. Oggi adulto, e per di più etnologo, ravviso in queste usanze il riflesso, attenuato sì ma pur sempre riconoscibile, di riti diffusi in tutto il mondo, che conferiscono sacralità alle pratiche grazie alle quali ogni generazione si prepara a condividere le proprie responsabilità con quella che la segue. Ad evitare ogni equivoco, diremo sacre soltanto quelle dimostrazioni della vita collettiva che toccano l'individuo in profondità. Possono essere improvide e diventare pericolose, come avviene in molte società, ed in specie nella nostra, data l'età precoce a cui sottoponiamo i bambini alla disciplina scolastica: in generale, i cosiddetti hanno più rispetto di noi per la fragilità psichica e morale dell'infante; ma, a condizione di agire con misura e di adottare i metodi allo stato presente dei costumi, non si vede come una qualsiasi società possa ignorare questa risorsa.

**Claude Lévi-strauss**

**Considerazioni in ritardo sul bambino creativo, 1983**



## Funzionamento della vita della scuola

<b>Tit. 1</b>	<b>❖ <u>INGRESSO E PERMANENZA A SCUOLA</u></b>
<b>Art. 1</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>❖ L'ingresso degli alunni avviene cinque minuti prima dell'inizio delle attività didattiche ed è vigilato dall'insegnante della 1<sup>a</sup> unità di lezione:<ul style="list-style-type: none"><li>◆ <b>Scuola Materna ore 8,30;</b></li><li>◆ <b>Scuola Elementare</b><ul style="list-style-type: none"><li>a. <b>Plesso Morandi ore 8,30</b></li><li>b. <b>Plesso Deledda ore 8,10</b> (Mercoledì rientro alle ore <b>14.45</b>);</li></ul></li><li>◆ <b>Scuola Media ore 8,00</b></li></ul></li></ul>
<b>Art. 2</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>❖ La Scuola Materna accoglie quanti, per ragioni lavorative dei genitori, attuano l'ingresso anticipato (<b>ore 8,00</b>) e provvede alla vigilanza con personale della Scuola (due insegnanti).</li></ul>
<b>Art. 3</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>❖ Durante la pausa pranzo, per gli alunni della Scuola Materna, si garantiscono ambienti puliti e maggiore sorveglianza del personale scolastico.</li></ul>
<b>Art. 4</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>❖ Le lezioni sono intervallate da una pausa (10 minuti) per un rapido ristoro;</li><li>❖ qualora l'intervallo diventi occasione per comportamenti poco corretti, è data facoltà al C.d.c. di sospenderlo per la classe responsabile.</li></ul>

<b>Tit. 2</b>	<b><u>USCITA</u></b>
<b>Art. 1</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>❖ L'uscita ordinaria avviene nei termini di vigilanza dell'entrata<ul style="list-style-type: none"><li>◆ <b>Scuola Materna</b><ul style="list-style-type: none"><li>1. dal lunedì al venerdì ore <b>16.30</b></li><li>2. Sabato ore <b>13.30</b>;</li></ul></li><li>◆ <b>Scuola Elementare</b><ul style="list-style-type: none"><li>a. <b>Plesso Morandi</b> lunedì, martedì, giovedì e venerdì ore <b>16.30</b> Mercoledì e sabato ore <b>12.30</b></li><li>b. <b>Plesso Deledda</b> ore <b>12.50</b> Mercoledì rientro alle ore <b>16.45</b>;</li></ul></li><li>◆ <b>Scuola Media</b> ore <b>13.30</b>.</li></ul></li></ul>
<b>Art. 2</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>❖ In caso di lieve malore dell'alunno la scuola presta il 1° soccorso con l'intervento immediato del medico scolastico; in situazione più seria si provvede ad accompagnare il paziente al Pronto Soccorso con contemporaneo avviso alla famiglia che, per tale ragione, rilascia alla scuola i necessari recapiti anche telefonici.</li></ul>
<b>Art. 3</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>❖ Uscite anticipate sono consentite solo se i genitori s'impegnano a prelevare il figlio agli orari richiesti. L'ingresso posticipato può invece essere richiesto tramite il libretto personale;</li><li>❖ Per particolare necessità di salute o di famiglia, i genitori possono presentare al dirigente o a un suo delegato motivata richiesta di uscita anticipata o di ingresso posticipato, impegnandosi ad accompagnare e a prelevare il figlio agli orari richiesti.</li></ul>





<b>Tit. 3</b>	<b>❖ VIGILANZA</b>
<b>Art. 1</b>	❖ Nei corridoi, nei bagni e in occasione di momentanea assenza dei docenti gli alunni sono vigilati dal personale collaboratore scolastico.
<b>Art. 2</b>	❖ Al termine delle lezioni gli alunni vengono accompagnati all'uscita dal docente dell'ultima unità orario.
<b>Art. 3</b>	❖ Durante l'intervallo delle lezioni, il docente vigila sul comportamento degli alunni.
<b>Art. 4</b>	❖ In caso di sciopero sia il personale docente, sia il personale collaboratore scolastico, che sono in servizio, hanno il dovere di vigilare sugli alunni per il tempo necessario.
<b>Art. 5</b>	❖ I docenti garantiscono l'assistenza sugli alunni e la vigilanza nei diversi momenti della giornata scolastica ( lezione, gite, visite guidate, spostamento della classe nella Scuola). ❖ I medesimi non sono responsabili nel caso in cui possono dimostrare di non aver potuto impedire il fatto.
<b>Art. 6</b>	❖ La vigilanza sugli alunni cessa nel momento in cui essi sono riaffidati, per un qualsiasi giustificato motivo, ai loro genitori.

<b>Tit. 4</b>	<b>❖ ASSENZE DALL'ATTIVITA' DIDATTICA, ABBANDONI</b>
<b>Art. 1</b>	❖ Le assenze devono essere giustificate dal genitore sul libretto personale.
<b>Art. 2</b>	❖ Sono giustificate solo assenze per motivi di salute e di famiglia di cui i genitori si assumono piena responsabilità.
<b>Art. 3</b>	❖ Al 6° giorno di assenza per salute, la famiglia alleggerà il certificato medico di riammissione.
<b>Art. 4</b>	❖ Ripetute assenze vanno segnalate dal coordinatore del C.d.c. al dirigente o ad un suo delegato per opportuni interventi educativi.
<b>Art. 5</b>	❖ Le ripetute assenze tardive vanno notificate sul registro di classe per poter attuare in seguito il recupero a fine quadrimestre
<b>Art. 6</b>	❖ Il numero di assenze di per sé non influisce sulla Valutazione dell'alunno, ma costituisce elemento di analisi per il C.d.c.
<b>Art. 8</b>	❖ Ogni alunno è tenuto all'obbligo scolastico, stabilito per legge, l'abbandono viene segnalato alle autorità competenti.

<b>Tit. 5</b>	<b>DIVIETI ESPLICITI</b>
<b>Art. 1</b>	❖ Sono vietate uscite (visite guidate, viaggi d'istruzione) per le quali il dirigente scolastico non abbia formulato apposita delega scritta.
<b>Art. 2</b>	❖ E' vietato fumare nei servizi della scuola
<b>Art. 3</b>	❖ E' vietato portare e far uso di telefoni cellulari, per emergenza, si ricorre al telefono degli Uffici della scuola.
<b>Art. 4</b>	❖ E' fatto divieto di accedere a Internet per visitare siti estranei ad un preciso obiettivo didattico.
<b>Art. 5</b>	❖ E' vietata raccolta di denaro non autorizzata dal dirigente.
<b>Art. 6</b>	❖ E' fatto divieto di strumenti e materiali estranei alla scuola che saranno sequestrati se ritenuti pregiudizievoli alla sicurezza e restituiti solo ai genitori
<b>Art. 7</b>	❖ La scuola non risponde degli oggetti dimenticati o smarriti nei propri locali; pertanto si invita a non portare oggetti di valore, somme di denaro.



<b>Tit. 6</b>	<b><u>USO SPAZI</u></b>
<b>Art. 1</b>	❖ Gli spazi esterni, il campo da gioco esterno della Scuola media sono interdetti agli estranei e ad attività non autorizzate durante l’orario scolastico antimeridiano e pomeridiano.
<b>Art. 2</b>	❖ Della palestra se ne serviranno gli alunni della scuola media e dell’Ist. Prof. adiacente, nello svolgimento delle normali attività ginniche, sia antimeridiane sia pomeridiane o di altre attività programmate, quando è possibile a richiesta di altri enti o associazioni sportive locali.
<b>Art. 3</b>	❖ I docenti possono utilizzare gli spazi della scuola, interni ed esterni, garantendo la cura e la custodia del materiale didattico e degli arredi.
<b>Art. 4</b>	❖ I locali della Scuola media possono essere concessi in uso ad altre scuole, enti e ad organizzazioni sindacali a condizione che ciò non sia di ostacolo all’attività didattica della scuola.

<b>Tit. 7</b>	<b><u>LABORATORI - BIBLIOTECA</u></b>
<b>Art. 1</b>	❖ I laboratori tecnologico, scientifico, musicale, informatico vengono affidati per la custodia anche dei sussidi ai docenti delegati dal collegio docenti.
<b>Art. 2</b>	❖ Nei laboratori gli alunni devono entrare solo con gli insegnanti
<b>Art. 3</b>	❖ La fruizione delle aule video, compresa l’Aula Magna è regolata da un calendario interno che prevede l’utilizzo dopo prenotazione. Occorre quindi rispettare i turni di prenotazione.
<b>Art. 4</b>	❖ Le attività di laboratorio devono svolgersi nelle aule temporaneamente libere o nei locali adibiti ad altre attività evitando di utilizzare i corridoi della scuola per non essere di disturbo alle lezioni che si svolgono nelle classi.
<b>Art. 5</b>	❖ L’uso della Biblioteca alunni avviene sotto la guida del docente in orari stabiliti.
<b>Art. 6</b>	❖ I testi di consultazione (enciclopedie, vocabolari, atlanti) vanno riconsegnati in giornata.

<b>Tit. 8</b>	<b><u>CONSERVAZIONE STRUTTURE E SUSSIDI</u></b>
<b>Art. 1</b>	❖ Alunni, docenti, persone esterne comunque autorizzate sono responsabili del corretto utilizzo delle strutture e dei sussidi.
<b>Art. 2</b>	❖ Il deterioramento improprio o il danneggiamento sono risarciti da parte dei responsabili.



<b>Tit. 9</b>	<b><u>CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI</u></b>
	<p>Tenendo presente le proposte del Collegio dei docenti, il C.d.I. stabilisce i seguenti criteri per la formazione delle classi:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- classi equiterogenee in base a) alla capacità degli alunni, b) al livello di apprendimento, c) a eventuali problemi comportamentali, socio-familiari e psicologici, d) in parte anche alla classe di provenienza; ed ogni classe dev'essere operativamente confrontabile con quella parallela;</li><li>- gli alunni portatori di H devono essere considerati prioritariamente per le loro necessità particolari e sentiti i genitori vengono inseriti nelle classi che si presentano più adatte alla loro integrazione;</li><li>- classi miste ed equilibrate nel numero, ove è possibile;</li><li>- utilizzo di tutte le informazioni, acquisite dai genitori direttamente;</li><li>- formati i singoli gruppi equiterogenei, definiti classi, si procederà per sorteggio alla assegnazione dei corsi con la presenza dei genitori;</li><li>- i figli degli insegnanti dell'Istituto comprensivo “G. Deledda” avranno libertà di collocazione all'interno delle prime, poiché verranno automaticamente esclusi dai corsi nei quali insegnano i rispettivi genitori.</li></ul> <p>Ogni richiesta della famiglia è subordinata al mantenimento delle suddette garanzie.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>◆ Se le richieste di bilinguismo avanzate dai genitori non permettono di rispettare i criteri sopra indicati, si verificherà prima se ci sono genitori disposti a cambiare la richiesta, altrimenti si procederà per sorteggio.</li><li>◆ Tutte le operazioni su descritte sono effettuate da una commissione di docenti, i cui nominativi sono indicati ogni anno dal Collegio dei Docenti.</li><li>◆ La classe della Scuola Elementare e della Scuola Materna seguono gli stessi criteri pedagogici.</li><li>◆ L'inserimento di alunni in corso d'anno o provenienti da altre scuole avverrà dopo aver ascoltato il parere del c.d.c. o di intersezione.</li></ul>

<b>Tit. 10</b>	<b><u>CRITERI PER LA SCELTA DEI LIBRI DI TESTO</u></b>
	<p>Nella scelta dei libri di testo, l'Ist. Comprensivo “G. Deledda” terrà presente i criteri della validità culturale e funzionalità educativa e di rispondenza ai bisogni degli alunni, l'adeguatezza del linguaggio alla fascia d'età degli alunni, nonché la snellezza, l'economicità e il peso.</p> <p>Tale operazione vedrà coinvolta anche la componente genitori che avrà la possibilità di esaminare i testi e di esprimere il proprio giudizio.</p> <p>In merito alle adozioni, il Collegio docenti stabilisce di limitare a una la scelta dei libri di testo di ciascuna disciplina per tutte le sezioni della scuola, al fine di dare unitarietà agli strumenti didattici.</p> <p>A conclusione della fase di scelta, il dirigente convoca il C.d.c. con i rappresentanti dei genitori affinché siano espressi pareri motivati sulle adozioni dei libri di testo deliberate dal Collegio dei docenti.</p> <p>Si prevede inoltre il potenziamento dei laboratori già esistenti e l'acquisto di materiali didattici per la Scuola Materna.</p>



<b>Tit. 11</b>	<b>ATTIVITA' DEGLI ORGANI COLLEGIALI</b>
<p><b>1</b> <b><u>Collegio dei docenti</u></b></p>	<p>Il C.d.D. è formato da docenti dell'Istituto comprensivo ed è presieduto dal dirigente scolastico per argomenti specifici, può funzionare anche per sezioni (materna, elementare e media). Le competenze sono:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>▶ Formulazione del piano del P.O.F.;</li><li>▶ Valutazione periodica dell'andamento educativo-didattico della scuola;</li><li>▶ Organizzazione delle iniziative e attività scolastiche e modalità di informazione alle famiglie;</li><li>▶ Scelta dei libri di testo e della strumentazione didattica in generale;</li><li>▶ Diritto-dovere della formazione continua e dell'aggiornamento.</li></ul> <p>Il C.d.D. si riunisce all'inizio di ogni anno scolastico per le attività di programmazione ed alla fine, per la valutazione conclusiva; periodicamente per le verifiche ordinarie e per altri adempimenti previsti dalla normativa.</p>
<p><b>2</b> <b><u>Consiglio di Classe</u></b></p>	<p>Il C.d.C. nella Scuola elementare è composto dalle due insegnanti ed è presieduto dal dirigente o dal coordinatore; Il C.d.C. nella scuola media è composto da tutti i docenti della classe ed è presieduto dal dirigente o dal coordinatore. Le competenze sono:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>▶ Formulazione di proposte didattiche-educative al C.d.D.</li><li>▶ Formulazione della programmazione di classe, secondo gli indirizzi del P.O.F. e secondo le singole competenze della disciplina;</li><li>▶ Valutazione diagnostica iniziale;</li><li>▶ Verifica periodica dell'apprendimento;</li><li>▶ Valutazione (formativa e sommativa) periodica e finale.</li></ul> <p>Il C.d.C. si riunisce mensilmente ed è convocato dal dirigente. All'inizio dell'anno formula il progetto ed.-didattico di classe con riferimento diretto alla situazione iniziale ed al livello di partenza degli alunni conseguentemente della classe. Nella valutazione degli alunni non partecipano i rappresentanti dei genitori.</p>
<p><b>3</b> <b><u>Il Consiglio di Intersezione</u></b></p>	<p>E' composto dai docenti della Scuola materna, presieduto dal coordinatore. Le competenze del C.di intersezione sono analoghe a quelle del C.d.C.</p>



**4**  
**Consiglio di**  
**Istituto**

E' composto dalla componente dei genitori, di quella dei docenti dei tre ordini e del personale ATA; è presieduto da un genitore eletto, accoglie come membro di diritto il Dirigente scolastico e rimane in carica per tre anni.

E' coadiuvato (in sede istruttoria ed esecutiva) da una Giunta esecutiva, formata dal Dirigente, da un (1) rappresentante dei genitori, da 1 dei docenti, da 1 del personale ATA.

Le competenze sono:

- ▶ Dare supporto finanziario ed organizzativo alle proposte di attività del P.O.F.
- ▶ Garantire l'ispirazione dell'Istituto secondo le aspettative dei genitori;
- ▶ Definire la migliore utilizzazione degli orari, degli spazi e degli strumenti di cui dispone l'Istituto;
- ▶ Organizzare iniziative a complemento significativo all'attività ed.-didattica ordinaria;

Il C.d.I. è convocato in seduta ordinaria, durante il periodo di normale attività scolastica dell'Istituto.

- ▶ La prima convocazione del C.d.I. è disposta dal dirigente; successivamente è convocata dal Presidente su proposta della G.E. e ogni volta che si ritenga opportuno.

Può essere convocato anche su richiesta almeno di sei membri del Consiglio o di tre membri della Giunta o di almeno un terzo del C.d.D. o di almeno un terzo dei rappresentanti dei genitori nei consigli di classe.

- ▶ La richiesta di convocazione del C.d.I. deve indicare la data e l'O.d.g. e deve essere diretta al Presidente tramite la Giunta e pervenire alla giunta medesima almeno 10 giorni prima della data indicata.
- ▶ Nella prima seduta il C.d.I. è presieduto dal dirigente ed elegge tra i rappresentanti dei genitori, membri del consiglio, il proprio presidente.

L'elezione ha luogo a scrutinio segreto. Sono candidati tutti i genitori del Consiglio.

E' considerato eletto il genitore che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti rapportata al numero dei componenti del consiglio. In seconda votazione il presidente è eletto a maggioranza relativa dei votanti. A parità di voti si procede ad ulteriore votazione.

Il consiglio elegge inoltre un vice presidente.



<p><b>5</b> <b><u>Modalità di Convocazione degli Organi Collegiali</u></b></p>	<p>► La convocazione degli Organi Collegiali avviene con preavviso di almeno 5 giorni rispetto alla data delle riunioni. E' effettuata con invito personale ai membri dell'Organo collegiale e mediante affissione all'Albo dell'Istituto;</p> <p>► Il contenuto è esplicitato in apposito ordine del giorno, modificabile prima dell'inizio della trattazione con voto unanime.</p> <p>► Prima dell'apertura della seduta si provvede alla lettura e approvazione del verbale della seduta precedente, firmato dal Presidente e dal segretario.</p>
<p><b>6</b> <b><u>Pubblicità degli Atti</u></b></p>	<p>I verbali e tutti gli atti sono depositati nell'Ufficio di segreteria dell'Istituto e possono</p> <p>a) essere esibiti a chiunque ne faccia richiesta e degli stessi possono essere rilasciati fotocopie a pagamento previa richiesta scritta.</p> <p>b) Alcuni documenti prodotti, particolari comunicazioni e delibere sono esposti utilizzando bacheche per docenti, ATA, genitori, alunni.</p> <p>c) Le richieste di certificati negli Uffici di segreteria devono essere effettuate dalle ore 10,00 alle ore 12,00 e il pomeriggio dalle ore 16,00 alle ore 18,00 in due giorni alla settimana stabiliti all'inizio dell'anno scolastico.</p>



# Codice disciplinare degli Alunni

L’Istituto comprensivo “G. Deledda “ adotta il contenuto dello Statuto degli studenti e delle studentesse (G.U. n.175 del 29 / 7/ 1998).

<b>Art. 1</b>	<b><u>DIRITTI</u></b>
	<p>Lo studente ha diritto:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>a) alla tutela e alla valorizzazione della propria identità personale, etnica e religiosa;</li><li>b) di trascorrere il tempo scolastico in ambienti sani, puliti e sicuri;</li><li>c) ad un’informazione chiara e completa sul funzionamento della scuola, sugli obiettivi didattici ed educativi, sui programmi e sui contenuti dei singoli insegnamenti;</li><li>d) ad esprimere le proprie opinioni;</li><li>e) all’acquisizione di conoscenze e competenze necessarie all’esercizio dell’autonomia personale;</li><li>f) ad un insegnamento individualizzato ed efficace in modo che vengano rispettati i suoi tempi di apprendimento;</li><li>g) a ricevere un aiuto personalizzato ad orientarsi sul piano dello studio, delle relazioni umane, delle scelte scolastiche;</li><li>h) a ricevere una valutazione corretta e trasparente;</li><li>i) ad essere rispettato come persona al fine di comprendere il significato di eventuali rimproveri diretti a correggere comportamenti poco consoni alle regole del vivere civile e sociale;</li><li>j) a ciascun alunno è garantito il diritto alla riservatezza;</li><li>k) gli alunni con l’autorizzazione della famiglia hanno diritto a scegliere uno dei modelli organizzativi offerti dalla scuola nei tempi stabiliti;</li><li>l) ad avere la disponibilità dei propri insegnanti in modo che possa parlare con loro.</li></ul>





<b>Art 2</b>	<b><u>DOVERI</u></b>
	<p>Lo studente ha il dovere:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>a) di rispettare l'orario stabilito dalla scuola e di indossare sempre la divisa;</li><li>b) di non arrecare disturbo all'attività didattica;</li><li>c) di avvisare i genitori sulle riunioni e/o colloqui stabiliti dalla scuola;</li><li>d) di rispettare le suppellettili scolastiche e gli spazi della Scuola;</li><li>e) di rispettare le opinioni degli altri anche se non condivise;</li><li>f) di portare a termine le consegne assegnate;</li><li>g) di rispettare i tempi di apprendimento dei compagni e di aiutarli qualora si trovano in difficoltà;</li><li>h) di rispettare il dirigente, gli insegnanti e tutti gli operatori scolastici;</li><li>i) di essere presente in classe al momento dell'ingresso del docente al cambio dell'ora e di lasciare aperta la porta dell'aula al cambio dell'ora;</li><li>j) di venire a scuola fornito di tutto il materiale necessario;</li><li>k) di non sottrarsi alle verifiche e alle valutazioni del processo formativo e di contribuire al raggiungimento del proprio successo negli studi;</li><li>l) di chiedere il permesso dell'insegnante per recarsi ai servizi;</li><li>m) di collaborare con tutte le componenti della comunità scolastica, rispettando l'azione degli insegnanti, del dirigente e del restante personale;</li><li>n) di tenere un comportamento corretto durante gli spostamenti nei vari laboratori per evitare di disturbare le altre classi;</li><li>o) di frequentare regolarmente la scuola e di giustificare ogni assenza.</li></ul>
<b>Art. 3</b>	<b><u>INTERVENTI DISCIPLINARI</u></b>
	<p>I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della Comunità scolastica.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• In caso del mancato rispetto del Regolamento ci sono prima interventi educativi finalizzati al recupero di comportamenti consapevolmente corretti con comunicazione alla famiglia. Successivamente la ripetuta mancanza viene portata a conoscenza del dirigente per individuare più decise forme di intervento: le sanzioni disciplinari.</li><li>• le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione e ispirate al principio della riparazione del danno:</li><li>• Esse tengono conto della situazione personale dello studente, al quale è offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.</li><li>• Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamenti dalla Comunità scolastica sono adottati da un Organo collegiale.</li><li>• Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi infrazioni disciplinari, per periodi non superiori a 15 giorni.</li><li>• Nei periodi di allontanamento deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.</li></ul>
<b>Art. 4</b>	<b><u>RECLAMI</u></b>
	<p>- Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dei genitori entro 15 gg. dalla comunicazione della loro erogazione ad un apposito <u>Organo di garanzia</u> interno alla Scuola, formato da 2 genitori ( indicati dal C.d.I.), da 2 insegnanti ( indicati dal Collegio docenti) e presieduto dal dirigente.</p> <p>Nella gestione del contenzioso saranno rispettate le disposizioni sulla trasparenza degli atti, compreso l'accesso agli atti amministrativi.</p>





## Rapporto Scuola - Famiglia

<b>Art. 1</b>	E' dovere e diritto della famiglia svolgere un ruolo di collaborazione con l'istituzione scolastica ed è garantito loro il diritto di riunione in Assemblee (di classe o di Istituto).
<b>Art. 2</b>	Nella 1 <sup>a</sup> assemblea di classe, da effettuarsi entro la fine di Ottobre, il coordinatore della classe e dell'intersezione illustra le procedure elettorali dei rappresentanti dei genitori negli Organi collegiali dell'Istituto Comprensivo (per la Scuola Materna e per la Scuola Elementare i genitori sono in numero di uno per ogni classe e per ogni sezione; per la Scuola Media sono in numero di quattro per ogni classe).
<b>Art. 3</b>	I rappresentanti eletti nei consigli di classe e di intersezione durano in carica 1 anno scolastico e partecipano dal mese di Novembre a tutti i consigli mensili ad esclusione di quelli relativi alla valutazione.
<b>Art. 4</b>	Tutte le informazioni che riguardano incontri ed iniziative verranno comunicate alle famiglie attraverso il diario degli alunni e con comunicazioni scritte.
<b>Art. 5</b>	Altri documenti di relazione Scuola – Famiglia sono contenuti in bacheca e nell'Albo della Scuola.
<b>Art. 6</b>	Ogni genitore ha diritto di accesso ai documenti relativi all'attività didattica della Scuola, fatti salvi i doveri di tutela.
<b>Art. 7</b>	I risultati delle prove di verifica sono portati a conoscenza delle famiglie tramite il diario degli alunni con l'apposizione in calce della firma di uno dei due genitori.
<b>Art. 8</b>	La famiglia s'impegna a fornire alla scuola oltre ai dati anagrafici, ogni informazione che risulti significativa per la impostazione della relazione interpersonale e del progetto educativo didattico.
<b>Art. 9</b>	Il Dirigente o un suo delegato comunica ai genitori il suo orario di ricevimento e la possibilità di ottenere incontri previo appuntamento telefonico.
<b>Art. 10</b>	E' fatto divieto alle famiglie per ragioni di opportunità e sicurezza di accedere alle aule didattiche durante le ore di lezione, tranne che per situazioni urgenti e previa autorizzazione del personale della Scuola.
<b>Art. 11</b>	Degli incidenti o dei postumi che si presentassero, collegabili alle attività didattiche, la famiglia deve tempestiva comunicazione alla Scuola per gli adempimenti previsti dal contratto assicurativo.
<b>Art. 12</b>	Per favorire un responsabile comportamento dei ragazzi si propone ai genitori di controllare con una certa frequenza il diario dei propri figli; - di controllare la cura della persona e dell'abbigliamento; - di responsabilizzare i figli sul materiale da portare (o da non portare) a scuola; - di utilizzare le ore di ricevimento dei docenti e del coordinatore della classe.
<b>Art. 13</b>	il calendario dei colloqui con i genitori ha la seguente impostazione:  n. 3 ore pomeridiane per tutte le discipline nei giorni dei consigli di classe di <u>Dicembre</u> e <u>Aprile</u> ;



## Mancanze e sanzioni disciplinari

*Fermo restante la validità di tutti i punti degli “Interventi disciplinari” contemplati nell’art. 3 del Regolamento di Istituto, vengono definite alcune sanzioni disciplinari di massima che i singoli C.d.c. devono tener presente in caso di infrazione del regolamento.*

<b>NATURA DELLE MANCANZE</b>	<b>ORGANO COMPETENTE</b>	<b>SANZIONI DISCIPLINARI</b>
➤ La ripetuta mancanza ai doveri scolastici	L'insegnante	- <b>Comunicazione ai genitori.</b> - Alla 3 <sup>a</sup> mancanza della stessa natura, segue l'annotazione sul registro di classe e la convocazione dei genitori.
➤ La mancanza di giustificazione di un'assenza.	Il coordinatore	- <b>Comunicazione ai genitori.</b> - alla 3 <sup>a</sup> mancanza della stessa natura, segue l'annotazione sul registro di classe e la convocazione dei genitori.
➤ L'offesa alla dignità personale	L'insegnante	- Annotazione sul registro di classe e comunicazione ai genitori.  - porta a conoscenza del dirigente il caso e convoca i genitori per eventuale provvedimento di attività a favore della comunità scolastica
➤ L'offesa alla dignità personale {In caso di particolare gravità}	Il Consiglio di classe	- Annotazione sul registro di classe e comunicazione ai genitori.  - Porta a conoscenza del dirigente il caso e convoca i genitori per eventuale provvedimento di attività a favore della comunità scolastica.
➤ Il comportamento lesivo dell'altrui incolumità ➤ Il disturbo al regolare svolgimento delle lezioni	L'insegnante	- Ammonizione verbale.
➤ Il comportamento lesivo dell'altrui incolumità ➤ Il disturbo al regolare svolgimento delle lezioni {In caso di particolare gravità}	L'insegnante	- Annotazione sul registro di classe e comunicazione ai genitori.
➤ Il mancato rispetto dell'ambiente (ad es. sporcare il pavimento, le pareti, le porte, i tavoli o qualsiasi spazio della scuola).	L'insegnante	- Provvede alla comunicazione ai genitori e a <u>far ripulire l'oggetto o il luogo sporcato al responsabile.</u> (Qualora non sia possibile individuare il responsabile, ma solo la classe di appartenenza, sarà questa nel complesso a risponderne).
➤ Il danneggiamento alle strutture e attrezzature scolastiche	Il consiglio di classe	- Provvede all'annotazione sul registro di classe e alla convocazione dei genitori del responsabile <u>per la riparazione del danno o per il risarcimento economico.</u> (Qualora non sia possibile individuare il responsabile, ma solo la classe di appartenenza, sarà questa nel complesso a risponderne).